

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N. 1072

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO  
(DINI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL BILANCIO  
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
(PAGLIARINI)

—

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995  
e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997

---

*Presentato il 30 luglio 1994*

---



Onorevoli Deputati,

una importante tappa del procedimento di formazione delle decisioni di bilancio, volta ad individuare le dotazioni finanziarie di pertinenza delle Amministrazioni statali sulla base della legislazione in essere, è costituita dalla presentazione, entro il mese di luglio, del bilancio a legislazione vigente.

Le vicende politico-istituzionali hanno consentito solo di recente di avviare il processo decisionale relativo alla manovra di finanza pubblica per il 1995 e per il triennio 1995-1997, con la presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria avvenuta il 22 luglio scorso; il bilancio a legislazione vigente si inserisce in tale processo con le sue specifiche caratteristiche ricognitorie.

La legge 362/88, modificando la normativa di bilancio, ha introdotto forti elementi di razionalizzazione nel disegno di formazione delle decisioni, ampliando tra l'altro il lasso temporale intercorrente tra ricognizione dei flussi a legislazione invariata e determinazione delle azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmatici.

In tal modo, la funzione del bilancio a legislazione vigente è stata valorizzata, costituendo essa il presupposto indispensabile per la definizione della manovra. Tuttavia, l'innovazione non si è sinora esplicitata in termini di accelerazione dell'esame da parte del Parlamento, esame che

coincide con la sessione di bilancio, a partire dal mese di ottobre. La presentazione anticipata agevola comunque l'utile lavoro di approfondimento da parte degli uffici delle Camere.

Prendendo atto di tale situazione, è stato proposto di recente il ritorno alla presentazione contestuale del bilancio a legislazione vigente e dei documenti che sostanziano la vera e propria manovra di finanza pubblica: legge finanziaria, provvedimenti collegati e relazione previsionale e programmatica. Gli opportuni approfondimenti in materia, effettuati nella decorsa legislatura presso le Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, andrebbero ripresi ed esaminati ai fini di una revisione delle procedure di bilancio.

L'opportunità di accorpamento dei tempi di presentazione delle varie componenti della manovra di finanza pubblica può costituire una utile innovazione al fine di procedere unitariamente alla individuazione e alla definizione della correzione, mediante l'elaborazione sulla base dei dati più aggiornati da un lato del Documento di programmazione economico-finanziaria, dall'altro, dei provvedimenti collegati e della legge finanziaria.

Il bilancio riflette i contenuti e i confini del criterio della legislazione vigente: ciascuna posta trova la sua radice nella attuale normativa, lasciando alla determinazione dell'esecutivo solo la parte di spesa non quantificata, direttamente o indirettamente, dalla legge. Trattasi di una discrezionalità che deve temperare le esigenze di contenimento con quelle incompressibili di operatività dell'Amministrazione: lo spazio di manovra è ridotto obiettivamente a livelli del tutto trascurabili, atteso che da molti anni si persegue costantemente il contenimento della spesa attraverso una rigorosa selezione degli oneri di funzionamento.

Tale rigore potrebbe a lungo andare incidere negativamente sugli stessi servizi pubblici, assicurando soltanto un livello minimo di operatività che potrebbe talvolta confliggere con le esigenze dei cittadini; esso interessa soprattutto l'amministrazione diretta dello Stato, sulla quale incide la maggiore coerenza delle disposizioni sugli apparati amministrativi; i centri di costo diversi da questi ultimi, pure interessati dalle disposizioni di contenimento, finiscono per avere maggiore spazio discrezionale in relazione alla necessaria intermediazione del vincolo.

Un chiaro esempio della rilevanza del descritto fenomeno si

ha anche nel bilancio per il 1995, che espone una flessione delle spese "discrezionali" dell'ordine del 3 per cento in termini omogenei rispetto alle previsioni assestate del 1994, pur scontando esigenze insopprimibili concentrate nei settori dell'ordine pubblico, della giustizia e della difesa.

Sotto il profilo quantitativo, il bilancio a legislazione vigente dà corpo, in parte, all'evoluzione tendenziale ipotizzata nel documento di programmazione economico-finanziaria: quest'ultimo si basa, infatti, sul concetto delle "politiche invariate", più ampio di quello della legislazione vigente perchè sconta anche i comportamenti costanti delle amministrazioni (articolo 3 della legge n. 362/88).

Giova ricordare che tali comportamenti costanti comprendono il cosiddetto contenuto necessario della legge finanziaria, alla quale la legislazione demanda la definizione di alcune dotazioni che necessariamente devono essere inserite in bilancio: gli incrementi del Fondo nazionale trasporti, talune erogazioni alle ferrovie, l'importo derivante dalla separazione tra previdenza e assistenza da erogare all'INPS, il recupero del fiscal-drag, gli oneri contrattuali per i dipendenti pubblici eccetera.

Tenendo conto di tali precisazioni, il progetto di bilancio a legislazione vigente per il 1995, in termini di competenza e al netto delle regolazioni debitorie e dei rimborsi IVA, conclude con entrate finali per 482.035 miliardi di lire; le spese finali giungono a 671.832 miliardi; il risparmio pubblico negativo risulta di 103.328 e il saldo netto da finanziare ammonta a 189.797 miliardi.

Il raffronto con l'assestamento per il 1994 operato in termini omogenei - vale a dire tenuto conto del nuovo trattamento contabile dei rimborsi IVA dopo la soppressione della relativa contabilità speciale, nonché al netto delle regolazioni debitorie - consente di cogliere da un lato, una lieve crescita delle entrate finali, nonostante la flessione delle extra tributarie, dall'altro, un andamento delle spese correnti, esclusi i fondi speciali per provvedimenti in corso e al netto della componente interessi, che manifesta un incremento al di sopra del tasso di inflazione programmata, per via di oneri inderogabili previsti dalla legge.

Anche le spese in conto capitale denunciano un rilevante aumento, passando da 74.395 a 87.359 miliardi (+17.4%); anche su queste ultime inciderà in senso riduttivo la manovra di correzione.

I dati complessivi non sono significativi ai fini della valutazione del fabbisogno di cassa del settore statale per il 1995: una adeguata stima dei flussi finanziari presuppone, infatti, la definizione della manovra di bilancio.

Tuttavia è già possibile prevedere una forte manovra riduttiva del saldo netto da finanziare, sul quale incidono anche gli oneri derivanti dal cosiddetto contenuto necessario della legge finanziaria, già al momento valutabili in non meno di 7.000 miliardi. L'azione correttiva interesserà soprattutto le spese, attraverso la rigorosa attuazione delle indicazioni del documento di programmazione economico-finanziaria.

Va notato, tuttavia, che l'azione di contenimento programmata si è riverberata in parte sulle stesse dotazioni

iniziali di bilancio, incidendo sulle spese discrezionali per acquisto di beni e servizi e sui trasferimenti alla finanza locale; in tal modo, la manovra correttiva ha avuto una prima anticipazione in linea con le indicazioni del Documento di programmazione economico-finanziaria.

\*  
\*       \*  
\*

La struttura del bilancio a legislazione vigente per il 1995 si adegua alla mutata legislazione intervenuta. Rispetto all'assestamento del 1994, si è provveduto ad istituire una apposita rubrica per le spese relative alle cooperazione allo sviluppo, nell'ambito del Ministero degli Affari Esteri; al trasferimento della rubrica "Difesa del mare" dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione al Ministero dell'Ambiente; alla istituzione di un unico capitolo per le spese relative alla Corte dei Conti, in luogo della precedente rubrica nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri; all'iscrizione dei trasferimenti a favore dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale - A.N.P.A., enucleandoli dalle assegnazioni all'ENEA, nell'ambito del Ministero dell'Ambiente; alla ristrutturazione dell'Ispettorato centrale per la repressione delle frodi nell'ambito del Ministero delle Risorse Agricole.

Sono tuttora in corso idonei approfondimenti per pervenire al trasferimento del servizio escavazione porti dal Ministero dei Lavori Pubblici a quello dei Trasporti e della Navigazione; nonché per ristrutturare gli stati di previsione del Ministero per il Commercio Estero e del Ministero per le Risorse Agricole.



Il bilancio 1995 non presenta, inoltre, l'annesso relativo all'ANAS, trasformata in Ente pubblico economico (ENAS).

Altra innovazione di rilievo, anche ai fini di un corretto esame Parlamentare, è costituita dall'esplicitazione di apposite note per ciascuno dei capitoli inclusi nelle Tabelle C ed F della legge finanziaria vigente.

Infine, si sottolinea la presentazione per il quinto anno consecutivo del bilancio "sperimentale", contestualmente a quello tradizionale, nell'auspicio di una idonea iniziativa legislativa che consenta di risolvere il problema della semplificazione e della maggiore significatività del bilancio di previsione.

Il documento di programmazione economico-finanziaria 1995-97 - in ottemperanza di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera e), della legge n.362 del 1988 - indica le regole di variazione dell'entrata e della spesa del bilancio statale di competenza per ciascuno degli anni del triennio richiamato.

Il progetto di bilancio 1995 che viene proposto con il presente disegno di legge non consente - come si è già accennato - una valutazione conclusiva circa il rispetto delle predette regole di variazione, in quanto la diversa scansione temporale dei termini di presentazione al Parlamento dei documenti in cui si sostanzia la decisione di bilancio impedisce qualsiasi definitività di giudizio, necessariamente rinviata al momento in cui il Governo proporrà al Parlamento il correlato disegno di legge finanziaria ed i relativi provvedimenti di accompagnamento.

Pur tuttavia, nell'impostazione del progetto di bilancio a legislazione vigente 1995 si è operato assumendo come quadro di riferimento generale gli obiettivi di evoluzione del bilancio statale di competenza indicati nel Documento richiamato, al fine di conseguire con successive iniziative legislative (legge

finanziaria e provvedimenti collegati) i desiderati volumi di entrata e di spesa.

In questa sede, pertanto, ci si limita da un lato a precisare le modalità con cui il criterio della legislazione vigente è stato applicato nelle previsioni 1995 e, dall'altro, ad individuare i termini omogenei di raffronto delle nuove previsioni con quelle assestate per il 1994, quali queste ultime risultano definite nel disegno di legge di assestamento per il corrente anno.

A tale proposito si ritiene utile evidenziare che le previsioni iniziali 1995 da un lato considerano - a differenza di quelle assestate 1994 - tra le entrate tributarie il gettito IVA al lordo della quota destinata ai rimborsi (miliardi 16.600 circa) in relazione alle nuove modalità di effettuazione dei rimborsi derivanti dalla istituzione del conto fiscale - e dall'altro lato, corrispondentemente scontano tra le spese correnti maggiori rimborsi di imposte indirette per miliardi 16.600.

Per la previsione delle entrate il criterio della legislazione vigente è stato attuato valutando l'ammontare dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni che la normativa in vigore prevede direttamente operanti per il 1995.

Con riferimento alle entrate di natura tributaria, in particolare, l'esercizio previsionale ha preso le mosse dalle ipotesi di evoluzione delle variabili macro economiche assunte per il 1995 dal richiamato documento di programmazione.

Analogamente si è proceduto dal lato delle spese, per le quali si è anche utilizzato il riferimento metodologico accolto dalla legge n.468 del 1978, e riconfermato dalla legge n.362 del 1988, per l'individuazione e catalogazione dei fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso.

Prescindendo dalla voce relativa agli interessi, che richiede l'adozione di criteri e di ipotesi previsionali del tutto peculiari, per le restanti categorie di spesa i fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate per l'anno in corso si possono in particolare ricondurre a tre fattispecie:

a) variazioni predeterminate da provvedimenti legislativi preesistenti o intervenuti successivamente alla definizione del bilancio di previsione 1994;

b) variazioni che, sebbene non legate direttamente a specifiche disposizioni legislative, costituiscono tuttavia oneri inderogabili essendo vincolate a particolari meccanismi che autonomamente regolano l'evoluzione di questo tipo di spese;

c) variazioni per il cosiddetto "fabbisogno di funzionamento" delle Amministrazioni per determinare gli stanziamenti indispensabili ad assicurare l'operatività dei vari servizi.

Queste ultime, peraltro, concorrono in misura modesta nella complessiva determinazione dell'incremento di spesa previsto per il 1995.

In ordine alla previsione di spesa per interessi, le ipotesi assunte derivano dall'analisi delle tendenze in atto

per la struttura del debito, per l'evoluzione dei tassi di interesse e per il fabbisogno, tendenze per larga parte analoghe a quelle assunte nel più volte citato documento di programmazione economico-finanziaria.

Più specificamente si è tenuto conto:

a) con riferimento alla struttura del debito, delle emissioni di titoli effettuate nel primo semestre 1994 e di quelle programmate per il secondo;

b) con riferimento all'evoluzione dei tassi, della recente evoluzione della loro dinamica diminutiva;

c) con riferimento al fabbisogno del settore statale e relative modalità di copertura, dell'ammontare di miliardi 185.600 circa, individuato per l'anno 1995 nello scenario tendenziale del documento di programmazione economico-finanziaria.

Il quadro di sintesi, per competenza e cassa, delle proposte di previsione per il 1995 a legislazione vigente - al netto delle regolazioni debitorie e dei rimborsi IVA - quali risultano dall'applicazione dei criteri appena precisati, trova esposizione nella Tabella n.1 a raffronto con le previsioni iniziali ed assestate per l'anno in corso.

Il raffronto delle nuove previsioni con quelle assestate per il 1994 evidenzia:

- per le entrate finali, incrementi delle previsioni sia in termini di competenza (+ miliardi 11.128: +2.4%), che di cassa (+ miliardi 6.718: +1.4%), dovuti all'aumento dei cespiti tributari (+3.2 e +2.1 per cento rispettivamente per competenza e

cassa), compensato in minima parte dalla flessione delle entrate non tributarie (- 2.704 miliardi in termini di competenza e -2.394 miliardi in termini di cassa);

- per le spese finali aumenti tanto in termini di competenza (+ miliardi 42.205: +6.7%) quanto in termini di cassa (+ miliardi 12.387: +1.8%), dovuti ad incrementi sia delle spese correnti (+ miliardi 29.241 per competenza e + miliardi 12.239 per cassa) sia delle spese in conto capitale (+ miliardi 12.964 per competenza e +148 miliardi per cassa);

- per le spese correnti al netto degli interessi un aumento di miliardi 29.692 per la competenza (+7.8%) e di 14.482 miliardi per la cassa (+3.5%).

In conseguenza dei rilevati andamenti, il saldo netto da finanziare è passato da 158.720 a 189.797 miliardi in termini di competenza e da 222.606 a 228.275 miliardi per la cassa.

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 1

QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 1995 A LEGISLAZIONE VIGENTE  
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 1994  
(in miliardi di lire)

	B I L A N C I O 1 9 9 4 (1)		PREVISIONI 1 9 9 5 A LEGISLAZIONE VIGENTE (2) 3	VARIAZIONI 1995 SU 1994 ASSESTATO	
	Previsioni iniziali L.539/93 1	Previsioni asstate 2		In valori assoluti 4-3-2	In termini % 5=3/2
	<b>A) COMPETENZA:</b>				
Entrate tributarie.....	439.647	435.200	449.032	13.832	3,2
Altre entrate.....	30.856	35.707	33.003	-2.704	-7,6
	470.503	470.907	482.035	11.128	2,4
Spese correnti al netto degli interessi.....	365.283	378.981	408.673	29.692	7,8
Interessi.....	173.000	176.251	175.800	-451	-,3
Spese correnti.....	538.283	555.232	584.473	29.241	5,3
Spese in conto capitale....	74.170	74.395	87.359	12.964	17,4
	612.453	629.627	671.832	42.205	6,7
Rimborso di prestiti.....	137.187	117.742	200.338	82.596	70,1
	749.640	747.369	872.170	124.801	16,7
Saldo netto da finanziare..	141.950	158.720	189.797	31.077	19,6
Ricorso al mercato.....	279.137	276.462	390.135	113.673	41,1

(1) Al netto delle regolazioni debitorie pregresse per mld. 11.375.

(2) Al netto delle regolazioni debitorie pregresse per mld. 10.000 e di rimborsi IVA per mld. 16.600.

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TABELLA N.1

QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 1995 A LEGISLAZIONE VIGENTE  
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 1994  
(in miliardi di lire)

	BILANCIO 1994		PREVISIONI 1995 A LEGISLAZIONE VIGENTE 3	VARIAZIONI 1995 SU 1994 ASSESTATO	
	Previsioni iniziali L. 539/93 1	Previsioni assestate 2		In valori assoluti 4=3-2	In termini % 5=3/2
	A) CASSA:				
Entrate tributarie.....	433.167	428.720	437.832	9.112	2,1
Altre entrate.....	30.331	35.167	32.773	-2.394	-6,8
	463.498	463.887	470.605	6.718	1,4
Spese correnti al netto degli interessi.....					
Interessi.....	371.049	408.546	423.028	14.482	3,5
Spese correnti.....	173.117	178.282	176.039	-2.243	-1,3
Spese in conto capitale.....	544.166	586.828	599.067	12.239	2,1
	87.198	99.665	99.813	148	,1
	631.364	686.493	698.880	12.387	1,8
Rimborso di prestiti.....					
	137.209	118.048	200.369	82.321	69,7
	768.573	804.541	899.249	94.708	11,8
Saldo netto da finanziare...					
Ricorso al mercato.....	167.866	222.606	228.275	5.669	2,5
	305.075	340.654	428.644	87.990	25,8



Qui di seguito, con riferimento ai dati prima precisati, vengono ora brevemente illustrate le previsioni concernenti:

- il bilancio di competenza 1995;
- il bilancio di cassa 1995;
- il bilancio pluriennale 1995-1997.

A) Il bilancio di competenza dello Stato per il 1995

1.- Le previsioni di competenza per l'anno 1995 sono riepilogate nella Tabella n.2 e poste a raffronto con le previsioni assestate per il 1994.

In particolare la Tabella n.2 pone in evidenza, nell'ambito delle operazioni di natura finale, un aumento per le entrate di miliardi 11.128, pari al +2.4%: tale incremento deriva principalmente dalla crescita prevista per le entrate tributarie (+ miliardi 13.832) compensata in minima parte dalla riduzione prevista per le altre entrate (- miliardi 2.704).

Anche le spese finali registrano un aumento di miliardi 42.205; più specificamente, si evidenzia un incremento per la parte corrente, al lordo (+ miliardi 29.241: +5.3%) ed al netto degli interessi (+ miliardi 29.692: +7.8%) sia la parte in conto capitale (+ miliardi 12.964: +17.4%).

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è ovviamente riflesso sui correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- sul risparmio pubblico, il cui livello negativo è risultato nelle nuove previsioni di 103.328 miliardi, mentre nelle previsioni assestate 1994 si ragguagliava a miliardi 85.105;

- sul saldo netto da finanziare, attestatosi sul livello di 189.797 miliardi contro 158.720 miliardi delle previsioni assestate 1994;

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N.2

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO  
 Risultati di sintesi e differenziali delle previsioni 1994 assestate a raffronto  
 con le previsioni iniziali 1995  
 (in miliardi di lire)

	PREVISIONI ASSESTATE al netto delle reg. deb. pregresse	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE (*)	VARIAZIONI
<b>ENTRATE</b>			
Titolo I - Tributarie.....	435.200	449.032	13.832
Titolo II - Extratributarie.....	34.927	32.113	-2.814
Titolo III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.....	780	890	110
Totale Entrate Finali.....	470.907	482.035	11.128
<b>SPESE</b>			
Titolo I - Spese correnti.....	555.232	584.473	29.241
(Spese correnti al netto degli interessi)	378.981	408.673	29.692
Titolo II - Spese in conto capitale.....	74.395	87.359	12.964
Totale Spese Finali.....	629.627	671.832	42.205
Titolo III - Rimborso prestiti.....	117.742	200.338	82.596
TOTALE COMPLESSIVO SPESE.....	747.369	872.170	124.801
<b>RISULTATI DIFFERENZIALI</b>			
Risparmio pubblico.....	-85.105	-103.328	-18.223
Saldo netto da finanziare.....	158.720	189.797	31.077
Ricorso al mercato.....	276.462	390.135	113.673
Indebitamento netto.....	151.249	183.502	32.253

(\*) Al netto delle regolazioni debitorie pregresse e dei rimborsi IVA.

- sull'indebitamento netto, passato da 151.249 miliardi ai previsti 183.502 con un peggioramento di 32.253 miliardi.

Prescindendo dagli oneri per interessi (miliardi 176.251 e 175.800 rispettivamente per le previsioni assestate 1994 e per le nuove previsioni), i citati saldi presentano nei confronti di quelli analoghi del 1994 un'evoluzione peggiorativa:

- per il risparmio pubblico, che passa dal livello positivo di 91.146 miliardi dell'asestato 1994 a quello di miliardi 72.472 delle nuove previsioni;

- per il saldo delle operazioni finali, che passa dal livello positivo di miliardi 17.531 delle previsioni assestate a quello negativo di miliardi 13.997 delle previsioni iniziali 1995.

Dal canto suo, peraltro, il ricorso al mercato - che misura l'eccedenza delle spese complessive, comprese quelle per interessi e per rimborso di prestiti, sulle entrate finali - passa fra le previsioni assestate 1994 e le nuove previsioni da 276.462 a 390.135 miliardi con un peggioramento, quindi, di miliardi 113.673, più rilevante di quello (miliardi 31.077) fatto registrare dal saldo netto da finanziare: tale fenomeno consegue alla crescita fatta registrare nelle nuove previsioni dalle spese per il rimborso di prestiti, passate dai 117.742 miliardi nell'asestato 1994 ai previsti 200.338 miliardi per il 1995.

Nei successivi paragrafi si analizzano, distintamente per l'entrata e la spesa, le previsioni 1995 a legislazione vigente considerate a raffronto con le previsioni assestate 1994.

2.- Le nuove previsioni per entrate finali, a raffronto con quelle assestate 1994, sono analizzate per titoli e categorie nella Tabella n.3.

Nel complesso emerge una crescita di miliardi 11.128 conseguente all'aumento registrato dal gettito tributario (+ miliardi 13.832:+3.2%) parzialmente compensato dalla riduzione di quello non tributario (- miliardi 2.704: -7.6%).

Ai fini di una corretta interpretazione dell'evidenziata evoluzione del gettito tributario (+ miliardi 13.832: +3.2%) occorre sottolineare che:

- le nuove previsioni scontano, a differenza di quelle assestate, miliardi 632 di entrate relative al decreto-legge n.452/1994, concernente la definizione delle liti fiscali pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso;

- le previsioni assestate 1994 scontano a differenza di quelle iniziali 1995, minori entrate per miliardi 1.200 dovute al recupero parziale del fiscal-drag dell'anno 1993;

- le nuove previsioni non tengono conto della perdita di gettito derivante dalla restituzione automatica del drenaggio fiscale relativo all'anno 1994 - valutabile in circa 1.000 miliardi - e ciò per il fatto che la normativa in questione rinvia espressamente ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro il 30 settembre di ciascun anno, il corrispondente adeguamento del regime IRPEF e quindi alla legge finanziaria la considerazione delle conseguenti minori entrate;

TABELLA N.3

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO  
 Analisi delle previsioni di entrate finali per il 1994 assestate  
 a raffronto con le previsioni iniziali 1995  
 (in miliardi di lire)

	Previsioni assestate	Previsioni legis. vig. 1995	Variazioni
<b>Entrate Tributarie</b>			
Imposte sul patrimonio e sul reddito..	251.400	258.800	7.400
Tasse e imposte sugli affari (1).....	117.100	122.882	5.782
Imposte sulla produzione, consumi e dogane.....	50.900	51.250	350
Monopoli.....	9.100	9.100	0
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco.....	6.700	7.000	300
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>435.200</b>	<b>449.032</b>	<b>13.832</b>
<b>Entrate Extratributarie</b>			
Proventi speciali.....	878	941	63
Proventi dei servizi pubblici minori..	3.098	2.998	-100
Proventi dei beni dello Stato.....	465	473	8
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione.....	-	-	
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro.....	3.203	1.503	-1.700
Recuperi, rimborsi e contributi.....	14.350	13.168	-1.182
Partite che si compensano nella spesa.	12.933	13.030	97
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>34.927</b>	<b>32.113</b>	<b>-2.814</b>
<b>Alienazione ed Ammortamento di Beni Patrimoniali e Riscossione di Crediti</b>			
Vendita dei beni ed affrancazione di canoni.....		1	1
Ammortamento di beni patrimoniali.....	745	852	107
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro.....	35	37	2
<b>TOTALE ENTRATE PER ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI</b>	<b>780</b>	<b>890</b>	<b>110</b>
<b>T O T A L E ENTRATE FINALI</b>	<b>470.907</b>	<b>482.035</b>	<b>11.128</b>

(1) Al netto, per l'anno 1995, di rimborsi IVA per 16.600 miliardi.

- le previsioni iniziali 1995 scontano, a differenza di quelle assestate 1994, minori introiti per miliardi 2.000 circa, concernenti i rimborsi delle imposte richiesti tramite i centri di assistenza fiscale;

- le previsioni assestate 1994 scontano maggiori entrate IRPEG e ILOR per circa 2.500 miliardi dovute agli effetti positivi registrati dai bilanci delle società per effetto della rivalutazione dei titoli in valuta estera conseguente alla recente svalutazione della lira.

Integrando e depurando i dati a raffronto degli indicati fattori, l'incremento delle entrate tributarie 1995 risulterebbe essere pari al 4.0% circa.

La complessiva variazione contabilmente assegnata al gettito tributario 1995, pari a miliardi 13.832, è riconducibile per miliardi 10.269 all'evoluzione tendenziale del gettito e per miliardi 3.563 a fattori legislativi.

Tra i principali tributi che registrano significative variazioni si segnalano:

- l'IRPEF: +10.450 miliardi, di cui 7.850 dovuti all'evoluzione tendenziale del gettito e +2.600 alle modifiche normative intervenute, concernenti il venir meno del recupero parziale del fiscal-drag relativo all'anno 1993 (+ miliardi 1.200) e delle minori entrate ad "impatto differenziato" (1) relative alla deduzione di lire 1 milione dal reddito ritraibile dell'abitazione principale a seguito della istituzione dell'ICI;

-----  
(1) Trattasi di misure che nel primo anno di applicazione per effetto dei meccanismi di saldo ed acconto, esplicano un effetto superiore, in valore assoluto, a quello a regime.

- l'IRPEG: -950 miliardi, di cui -2.647 quale evoluzione tendenziale del gettito ascrivibile in gran parte alla citata rivalutazione dei titoli in valuta estera e +1.697 miliardi quale riflesso delle modifiche normative intervenute, concernenti principalmente la revisione delle agevolazioni;

- l'ILOR: -2.800 miliardi, di cui circa -800 ascrivibili essenzialmente alla più volte citata rivalutazione dei titoli in valuta estera e per la restante parte alla considerazione, nelle previsioni iniziali 1995, dei non favorevoli risultati, al momento conosciuti, dell'autoliquidazione 1994;

- l'IVA: +3.282 miliardi, di cui 5.406 dovuti all'evoluzione tendenziale del gettito e -2.124 all'effetto delle modifiche normative intervenute, concernenti principalmente le nuove modalità di liquidazione dell'imposta (D.L. 557/95).

La valutazione delle entrate tributarie è ispirata a criteri prudenziali, in relazione all'esito, conosciuto al momento, dell'autotassazione 1994 e dei più recenti andamenti degli accertamenti e incassi relativi. Non tutti gli elementi necessari per una più puntuale quantificazione sono al momento noti: mancano infatti, tra l'altro, i dati sugli accertamenti e gli incassi relativi alle società finanziarie ed al sistema bancario, che saranno disponibili, come è noto, non prima del prossimo settembre.



Ulteriori analitici ragguagli sulla complessiva evoluzione accrescitiva del gettito tributario, in relazione anche alle richiamate cause determinanti, sono forniti anche tabellarmente nella Nota preliminare allo stato di previsione dell'entrata per il 1995.

In relazione alla diminuzione fatta registrare dalle nuove previsioni di gettito non tributario - pari, come si è visto, a -2.704 miliardi - va rilevato che essa si pone sostanzialmente in relazione con la circostanza che le previsioni assestate 1994 considerano, a differenza di quelle iniziali 1995, entrate per miliardi 4.850, dovute per 1.151 alle variazioni accrescitive nette derivanti da atti amministrativi intervenuti e per la restante parte (miliardi 3.700) alle variazioni proposte con il provvedimento di assestamento.

Al netto di tali variazioni, le altre entrate diverse da quelle tributarie registrano una variazione accrescitiva pari a circa miliardi 2.000, di cui 1.000 dovuti a maggiori retrocessioni di interessi da parte della Banca d'Italia, 500 circa a maggiori entrate eventuali e diverse e 250 circa a maggiori ritenute previdenziali.

3.- Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n.4 a raffronto con le previsioni assestate 1994.

Il raffronto - lo si è già rilevato - evidenzia un aumento delle nuove spese finali (+ miliardi 42.205) derivante dalla crescita sia delle spese correnti (+ miliardi 29.241) sia di quelle in conto capitale (+ miliardi 12.964).

Il citato aumento delle spese correnti è dovuto ad una generale crescita di tutti i comparti con eccezione delle spese per acquisto di beni e servizi e per interessi.

Le spese per il personale in servizio si sono in particolare attestate nelle nuove previsioni sul livello di 82.643 miliardi, registrando un lieve incremento (+ miliardi 783) rispetto alle previsioni assestate 1994, dovuto anche alla considerazione di maggiori oneri (miliardi 1.000) per contributi previdenziali a carico dello Stato a seguito dell'inclusione della indennità integrativa speciale nella indennità di buonuscita (L. 87/94).

Va peraltro evidenziato che l'indicata evoluzione deriva dalla non omogeneità dei dati a raffronto: le quote dei fondi da ripartire di pertinenza dell'aggregato, infatti, mentre per buona parte sono già confluite in sede di previsioni assestate 1994 fra le spese in questione, risultano invece interamente ricomprese fra le somme non attribuibili di parte corrente nelle previsioni 1995.

Va inoltre considerato che la previsione delle spese di personale per il 1995 si incrementerà ulteriormente per effetto dei rinnovi contrattuali, il cui onere, - ai sensi della legge

TABELLA N.4

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO  
 Analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1994 assestate  
 a raffronto con le previsioni iniziali 1995  
 (in miliardi di lire)

	Previsioni asestate	Previsioni legis. vig. 1995	Variazioni
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Organi costituzionali.....	1.716	1.845	129
Personale in attività.....	81.860	82.643	783
Personale in quiescenza.....	34.581	40.086	5.505
Acquisto beni e servizi.....	25.919	24.052	-1.867
Trasferimenti correnti.....	202.669	223.559	20.890
Interessi.....	176.251	175.800	-451
Poste correttive e compensative delle entrate (1).....	22.098	24.390	2.292
Ammortamenti.....	745	852	107
Somme non attribuibili (2).....	9.393	11.246	1.853
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>555.232</b>	<b>584.473</b>	<b>29.241</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Beni ed opere immobiliari.....	3.681	3.815	134
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.....	765	1.141	376
Trasferimenti in conto capitale.....	58.044	57.656	-388
Partecipazioni azionarie e conf.ti....	3.826	3.741	-85
Anticipazioni per finalità produttive.	3.278	2.189	-1.089
Anticipazioni per finalità non produt- tive.....	402	402	0
Somme non attribuibili.....	4.399	18.415	14.016
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>74.395</b>	<b>87.359</b>	<b>12.964</b>
<b>T O T A L E S P E S E F I N A L I</b>	<b>629.627</b>	<b>671.832</b>	<b>42.205</b>

(1) Al netto di regolazioni debitorie pregresse (mld. 10.000 nell'anno 1994) e di rimborsi IVA (mld. 16.600 nell'anno 1995).

(2) Al netto di regolazioni debitorie pregresse (mld. 1.375 nell'anno 1994 e mld. 10.000 nell'anno 1995).

362/1988 - già definito dalla legge finanziaria vigente, troverà allocazione nel comparto in esame dopo la conclusione dei rinnovi contrattuali e l'emanazione del relativo D.P.R. di recepimento.

La nuova previsione di spesa 1995 per il personale in quiescenza - pari a miliardi 40.086 - presenta una crescita sull'assestato 1994 di 5.505 miliardi (+ 15.9%), quasi interamente dovuta alla crescita degli oneri per i trattamenti definitivi (+ miliardi 5.450) in conseguenza sia del vigente sistema di indicizzazione e dell'accresciuto numero di pensionati, sia dell'intervenuta perequazione dei trattamenti (Legge 59/1991).

Le spese per acquisto di beni e servizi sono previste per il 1995 in 24.052 miliardi, con una flessione sulle previsioni assestate 1994 di miliardi 1.867 (-7.2%).

Va sottolineato che l'indicata flessione di 1.867 miliardi è essenzialmente la risultante di variazioni riduttive che hanno interessato le Amministrazioni del Tesoro (- miliardi 860: essenzialmente per minori provvigioni alla Banca d'Italia per il collocamento dei titoli di Stato), dell'Interno (- miliardi 684: principalmente per minori occorrenze per spese elettorali), delle Finanze (- miliardi 179), della Sanità (- miliardi 251) e degli Esteri (- miliardi 167), compensate dalle variazioni accrescitive riguardanti, principalmente l'Amministrazione della Difesa (+ miliardi 297).

La previsione 1995 degli oneri per interessi ammonta a miliardi 175.800 con una diminuzione rispetto alle previsioni assestate 1994 di miliardi 451 (-0.3%): tale variazione è la risultante di una contrazione degli oneri per il debito fluttuante pari a miliardi 1.856 (quelli relativi ai BOT sono passati da 36.000 a 34.000 miliardi) e di una espansione degli oneri del debito patrimoniale pari a miliardi 1.405.

Le poste correttive e compensative delle entrate si attestano in miliardi 24.390, con un incremento sulle previsioni assestate 1994 di 2.292 miliardi. Tale crescita deriva principalmente da maggiori oneri per vincite al lotto (+ miliardi 950) e da maggiori rimborsi per miliardi 1.150, a seguito del maggior volume dei rimborsi previsto dall'anno 1995 per effetto dell'entrata in funzione dei conti fiscali tenuti dai concessionari della riscossione.

Delle somme non attribuibili di parte corrente - passate nei due periodi a raffronto da 9.393 a 11.246 miliardi, con un incremento quindi di miliardi 1.853 - si fornisce qui di seguito il dettaglio:

## Somme non attribuibili di parte corrente

(Dati di competenza - Miliardi di lire)

	Previsioni asestate 1994	Previsioni a leg.ne vigente 1995	Variazioni
- Fondo per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso di definizione (1)	4.544 (a)	2.497	-2.047
- Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	1.384 (b)	2.500	1.116
- Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti delle Amministrazioni statali, compresi quelli delle Aziende autonome, delle Università, degli enti locali, della ricerca e della sanità	480	2.650	2.170
- Fondo da ripartire per l'attribuzione dell'assegno per il nucleo familiare	1.000	1.000	-
- Fondo da ripartire per fronteggiare gli oneri derivanti da consultazioni popolari	710 (c)	400	-310
- Fondo per il miglioramento della efficienza dei servizi	91 (d)	177	86

(1) Al netto di regolazioni debitorie pregresse (mld. 1.375 per l'anno 1994 e mld. 10.000 per l'anno 1995).

(Dati di competenza - Miliardi di lire)

	Previsioni asestate 1 9 9 4	Previsioni a leg.ne vigente 1995	Variazioni
- Fondo occorrente per il finanziamento attività di ricerca	5 (e)	370	365
- Fondo occorrente per il funzionamento Istituto Superiore Sanità	224 (f)	215	-9
- Fondo corrispondente a quota parte dell'importo dell'8 per mille del gettito IRPEF	152	160	8
- Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga	197	227	30
- Fondo occorrente per il funz. dell'Istituto Superiore per la prevenzione e sicurezza sul lavoro	151 (g)	150	-1
- Altri minori	455	900	445
	9.393	11.246	1.853

(a) Al netto di utilizzi per miliardi 11.481.

(b) Al netto di utilizzi per miliardi 1.396.

(c) Al netto di utilizzi per miliardi 90.

(d) Al netto di utilizzi per miliardi 76.

(e) Al netto di utilizzi per miliardi 372.

(f) Al netto di utilizzi per miliardi 15.

(g) Al netto di utilizzi per miliardi 10.

Con riferimento al "Fondo globale" - inserito nelle previsioni a legislazione vigente solo per provvisoria evidenza contabile, in quanto la sua definizione è demandata alla legge finanziaria - si rimanda per la sua analitica composizione all'Allegato C/3 del Quadro generale riassuntivo.

Le previsioni 1995 a legislazione vigente dell'aggregato relativo ai trasferimenti correnti presentano una notevole crescita (miliardi 20.890:+10.3%) derivante, come si evince dal successivo prospetto, dagli aumenti dei flussi destinati alle varie categorie di percettori con l'unica eccezione di quelli destinati alle imprese ed alle famiglie.

Qui di seguito si analizzano le principali cause di variazione che hanno caratterizzato i trasferimenti correnti nella loro articolazione per soggetti destinatari.



## Analisi dei trasferimenti correnti per soggetti destinatari

(Dati di competenza in miliardi di lire)

	Previsioni asestate 1 9 9 4	Previsioni a leg.ne vigente 1995	Variazioni
Trasferimenti Correnti a:			
- famiglie	20.857	20.493	-364
- imprese	19.170	16.359	-2.811
- Aziende autonome (1)	24	25	1
- regioni	66.861	74.464	7.603
- comuni e province	21.268	22.360	1.092
- enti previdenziali	48.265	59.430	11.165
- altri enti pubblici	19.257	20.904	1.647
- estero	6.967	9.524	2.557
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>202.669</b>	<b>223.559</b>	<b>20.890</b>

(1) Miliardi 1.955 relativi all'ex ANAS per l'anno 1994 sono riclassificati nei trasferimenti agli altri enti pubblici.

1) Trasferimenti correnti alle famiglie

La previsione 1995 di tale aggregato - pari a miliardi 20.493 - presenta una riduzione sulle previsioni assestate 1994 dell'1.7%, dovuta principalmente ad un generale contenimento delle erogazioni (- miliardi 595) compensato in parte da maggiori esigenze (+ miliardi 229) per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Gli incrementi assegnati ai trattamenti delle categorie protette riflettono in termini realistici l'evoluzione del carico in atto per il 1994 in ordine sia ai vigenti meccanismi di indicizzazione sia al numero dei beneficiari.

2) Trasferimenti correnti alle imprese

La previsione 1995 ammonta a miliardi 16.359 con un decremento sulle previsioni assestate 1994 di miliardi 2.811 (-14.7%). Si ritiene utile evidenziare, ai fini di un confronto omogeneo, che le previsioni iniziali 1995 non considerano, a differenza di quelle assestate 1994, alcun importo a titolo di sovvenzione alle Ferrovie dello Stato (pari a miliardi 1.796 per l'anno 1994) per copertura del disavanzo del fondo pensioni, in quanto la sua determinazione e considerazione in bilancio è demandata alla Legge Finanziaria 1995. Al netto di tale partita, i trasferimenti alle imprese presentano una riduzione di miliardi 1.015, dovuta prevalentemente a minori esigenze per garanzie di

cambio (- miliardi 2.000) parzialmente compensate da maggiori erogazioni (+ miliardi 700) agli Istituti di credito per l'ammortamento dei mutui contratti dalle Regioni per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi agli anni 1989-91.

### 3) Trasferimenti correnti alle Aziende autonome

La previsione 1995 - ammonta a miliardi 25, sostanzialmente invariata rispetto a quella assestata 1994.

### 4) Trasferimenti correnti alle regioni

La previsione 1995 di tale aggregato si attesta in miliardi 74.464, con un aumento sulle previsioni assestate 1994 pari a miliardi 7.603: +11.4%).

L'indicata crescita è principalmente dovuta alle maggiori assegnazioni:

- al Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 3.984: da miliardi 36.516 a 40.500, pari al 10.9%);

- per la regolazione contabile delle quote di gettito riscosse direttamente dalle regioni Sicilia e Sardegna (+ miliardi 500);

- al Fondo comune regionale (+ miliardi 486);
- per l'attuazione dell'ordinamento delle regioni a statuto speciale (+ miliardi 1.994).

5) Trasferimenti ai Comuni ed alle Province

La nuova previsione di tale aggregato ammonta a miliardi 22.360.

Nei confronti delle previsioni assestate 1994, la suddetta nuova previsione espone una crescita di miliardi 1.092, dovuta essenzialmente alle maggiori assegnazioni disposte a favore del Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale (+ miliardi 644) e del Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli Enti locali (+ miliardi 524).

6) Trasferimenti correnti agli enti previdenziali

Per tale aggregato la previsione formulata per l'anno 1995 ascende a miliardi 59.430, di cui 56.231 destinati all'INPS: nei confronti dell'asestato 1994 si registra una crescita di 11.165 miliardi di cui 10.205 sono riferiti alle assegnazioni all'INPS.

Con riferimento a queste ultime si precisa che esse sono sostanzialmente la risultante:

- delle maggiori quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato (+ 5.600 miliardi);
- dei maggiori oneri per pensioni ai coltivatori diretti mezzadri e coloni (+ 721 miliardi);
- di maggiori contributi principalmente a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno (+ 4.903 miliardi);
- di minori contributi per il mantenimento del salario (- miliardi 596).

Le restanti assegnazioni all'INPS sono state iscritte nelle nuove previsioni sostanzialmente nello stesso ammontare previsto per il 1994 anche per la separazione nella gestione dell'INPS tra funzioni assistenziali (a carico dello Stato) e funzioni previdenziali.

A quest'ultimo proposito occorre in particolare ricordare che la detta separazione è stata normativamente disciplinata dall'articolo 37 della legge n.88 del 1989 che, nell'istituire presso l'INPS la "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" e nel disporre a regime il finanziamento a totale carico dello Stato, ha altresì disposto che detto finanziamento:

- per determinate quote di pensioni - quelle a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti e delle gestioni dei lavoratori autonomi e dei minatori dell'INPS, nonché quelle a carico dell'ENPALS - deve essere adeguato annualmente con la

legge finanziaria in base alle variazioni dell'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati calcolato dall'ISTAT (articolo 37, comma 3, lettera c);

- per gli oneri derivanti da agevolazioni contributive e da trattamenti di famiglia, da integrazione salariale straordinaria e di disoccupazione nonché dai pensionamenti anticipati, deve essere progressivamente assunto a carico dello Stato nella misura stabilita annualmente dalla legge finanziaria (articolo 37, comma 3, lettere d ed e);

- per gli oneri delle pensioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni liquidate anteriormente al 1989, deve essere anch'esso assunto progressivamente a carico dello Stato nella misura stabilita annualmente dalla legge finanziaria, ma tenendo anche conto degli eventuali apporti di solidarietà delle altre gestioni.

Pertanto, con la nuova legge finanziaria l'ammontare dei finanziamenti a carico del bilancio dello Stato da assegnare all'INPS dovrà essere certamente integrato nei confronti dei precisati ammontari considerati nelle previsioni a legislazione vigente.

#### 7) Trasferimenti correnti agli altri enti pubblici

La previsione 1995 di tale aggregato ammonta a 20.904 miliardi, con un aumento rispetto alle previsioni assestate 1994 di miliardi 1.647, principalmente dovuto alle maggiori

assegnazioni a favore della Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento dei prestiti ed anticipazioni emesse per la liquidazione dell'EFIM (+ miliardi 885) e dei mutui concessi alle regioni per il ripiano dei disavanzi del settore sanitario (+ miliardi 681).

#### 8) Trasferimenti correnti all'estero

La previsione a legislazione vigente di tale aggregato si è raggugiata per il 1995 a miliardi 9.524 contro miliardi 6.967 delle previsioni assestate 1994.

L'incremento fatto registrare dalle nuove previsioni - pari a miliardi 2.557 - è dovuto essenzialmente a:

- maggiori assegnazioni alla CEE a titolo di risorsa complementare calcolata sul prodotto interno lordo (da 5.000 a 7.900 miliardi);

- minori contribuzioni per la cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo (- miliardi 336).

Le previsioni 1995 per le spese di competenza del conto capitale ammontano a miliardi 87.359, con un incremento sull'assestato 1994 di 12.964 (+17.4%).

Tale incremento è la risultante della crescita fatta registrare dalle somme non attribuibili (+ miliardi 14.016) e dalla costituzione dei capitali fissi (+ miliardi 510), compensata in minima parte dalle riduzioni che hanno interessato le restanti categorie.

La rilevante crescita evidenziata dalle somme non attribuibili è dovuta principalmente a maggiori dotazioni del Fondo destinato alla realizzazione degli interventi nelle Aree depresse (+ miliardi 9.482) e del fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso di definizione (+ miliardi 4.902). Nel prospetto che segue si fornisce un dettaglio delle principali componenti dell'aggregato in esame.

Tra le categorie che registrano le più significative riduzioni si evidenziano le anticipazioni per finalità produttive (- miliardi 1.089), la cui diminuzione è dovuta essenzialmente a minori stanziamenti del Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica (- miliardi 1.600) - la cui dotazione viene definita in sede di riparto del fondo per gli interventi nelle aree



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Somme non attribuibili di conto capitale

(Dati di competenza - Miliardi di lire)

	Previsioni asestate 1 9 9 4	Previsioni a leg.ne vigente 1995	Variazioni
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso di definizione	1.746 (a)	6.648	4.902
Fondo per la riassegnazione di residui perenti del conto capitale	1.025 (b)	1.000	-25
Fondo da ripartire per l'attuazione degli interventi per la difesa del suolo	-(c)	300	300
Fondo per la ricostruzione delle zone terremotate della Basilicata e della Campania	100	100	-
Fondo da ripartire per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura	1.037 (d)	-	-1.037
Spese relative alle ricorrenti emergenze derivanti da eventi naturali	115 (e)	250	135
Fondo per la collaborazione con i Paesi dell'Europa Centro-Orientale	60	140	80
Somma da ripartire tra le Amministrazioni centrali per sopperire ai minori finanziamenti BEI per il FIO	45 (f)	200	155
Fondo da ripartire per il perseguimento delle finalità relative agli interventi nelle aree depresse (Decreto legislativo 96/1993)	268 (g)	9.750	9.482
Altri minori	3	27	24
	4.399	18.415	14.016

(a) Al netto di utilizzi per miliardi 1.169.

(b) Al netto di utilizzi per miliardi 175.

(c) Al netto di utilizzi per miliardi 150

(d) Al netto di utilizzi per miliardi 1.078

(e) Al netto di utilizzi per miliardi 35

(f) Al netto di utilizzi per miliardi 55.

(g) Al netto di utilizzi per miliardi 7.117.

deprese, classificato, come già accennato, nelle somme non attribuibili - compensati in parte da maggiori esigenze per il Fondo rotativo costituito presso il Mediocredito Centrale (+ miliardi 190) e per maggiori occorrenze per gli oneri derivanti dalle garanzie assunte dallo Stato (+ miliardi 680).

Le partecipazioni azionarie e conferimenti presentano una riduzione di miliardi 85; se, dalle previsioni assestate, si esclude lo stanziamento relativo al Fondo dotazione della SACE (+ miliardi 1.400), non presente nelle previsioni iniziali in quanto la sua determinazione è demandata alla Legge finanziaria 1995, la categoria in esame registra un incremento di miliardi 1.315, ascrivibile principalmente ai maggiori apporti dello Stato all'aumento di capitale dell'impresa Ferrovie dello Stato (+ miliardi 1.610) compensati in parte da minori esigenze per la partecipazione italiana a banche, fondi ed organismi internazionali (- miliardi 351).

La variazione diminutiva esposta dai trasferimenti di capitali (- miliardi 388) è la risultante delle riduzioni che hanno interessato tutti i comparti ad eccezione dei flussi destinati alle Regioni e si ripartisce per soggetti destinatari come indicato dal successivo prospetto. Più specificamente, la riduzione evidenziata è la risultante:

- di minori erogazioni alle imprese (- miliardi 5) in relazione a minori apporti all'impresa Ferrovie dello Stato (- miliardi 1056) per l'ammortamento dei mutui contratti in applicazione di

## Analisi dei trasferimenti in conto capitale per soggetti destinatari

(DatI di competenza in miliardi di lire)

	Previsioni asestate 1 9 9 4	Previsioni a leg.ne vigente 1995	Variazioni
Trasferimenti in Conto Capitale a:			
- famiglie	214	191	-23
- imprese	19.317	19.312	-5
- Aziende autonome	267	241	-26
- regioni	5.285	5.714	429
- comuni e province	12.633	12.161	-472
- altri enti pubblici (1)	20.093	19.842	-251
- estero	235	195	-40
<b>TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	<b>58.044</b>	<b>57.656</b>	<b>-388</b>

(1) Di cui:

- interventi aree depresse	2.624	1.980	-644
- ENAS	4.179	4.858	+679
- Ente Poste Italiane	1.247	602	-645
- Cassa Depositi e Prestiti	3.424	3.715	+289

disposizioni specifiche, agli ex Enti di gestione delle partecipazioni statali (- miliardi 246) ed all'ENEL (- miliardi 203) compensati da maggiori apporti all'IRI (+ miliardi 700) quale rimborso forfettario degli oneri sostenuti per il risanamento del settore siderurgico, alla BEI (+ miliardi 590) per rate di ammortamento mutui ed al Mediocredito centrale (+ miliardi 190) per contributi all'esportazione;

- di più elevate erogazioni alle regioni (+ miliardi 429) essenzialmente riferite a maggiori contributi alla regione Sicilia (+ miliardi 250: per l'attuazione di interventi in zone colpite da eventi sismici), alla regione Calabria (+ miliardi 150: per il finanziamento di interventi straordinari di competenza regionale) e alla prosecuzione degli interventi finalizzati al disinquinamento ambientale (+ miliardi 310) compensati, in parte, da minori erogazioni (- miliardi 249) per interventi connessi a dissesti nelle zone colpite da eventi sismici o avversità atmosferiche;

- di minori apporti a comuni e province (- miliardi 472), per effetto di più contenute erogazioni (- miliardi 875) per il Fondo per lo sviluppo degli investimenti, quale anticipo della manovra di contenimento per il 1995, compensate in parte da maggiori flussi destinati al Fondo per l'attuazione degli interventi per Roma Capitale (+ miliardi 190) e al Fondo per il risanamento e sviluppo dell'area urbana di Reggio Calabria (+ miliardi 110);

- di minori erogazioni agli altri enti pubblici (- miliardi 251), essenzialmente per minori flussi destinati all'Ente Poste

Italiane (- miliardi 645), al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (- miliardi 450) ed agli interventi nelle Aree depresse (- miliardi 644), compensati in parte dalle maggiori erogazioni destinate all'ENAS (+ miliardi 679), alla Cassa Depositi e Prestiti (+ miliardi 289), all'edilizia ospedaliera (+ miliardi 160) ed al Fondo da ripartire per l'attuazione degli interventi per Napoli e Campania previsti dalla legge n. 219/1981 (+ miliardi 175).

L'analisi della nuova previsione di spesa finale di competenza trova infine esposizione, secondo la classificazione funzionale, nella successiva Tabella n.5 a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate 1994.

B) Bilancio di cassa 1995

Il bilancio di cassa per l'anno 1995, riportato in sintesi nella Tabella n.6, conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incassi e di pagamenti rispettivamente pari a miliardi 470.605 e 698.880 a fronte di una massa acquisibile di 577.281 e di una massa spendibile di 739.897 miliardi.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa previsti con i corrispondenti potenziali risultano pari all'81.5 per cento per le entrate finali ed al 94.5 per cento per le spese finali; quello relativo alle entrate finali risulta inferiore al corrispondente coefficiente delle previsioni assestate 1994, mentre quello riguardante le spese finali risulta superiore.

TABELLA N.5

## BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO

Analisi funzionale delle previsioni di spese finali per il 1994 assestate  
a raffronto con le previsioni iniziali 1995  
(in miliardi di lire)

	Previsioni asestate 1994	Previsioni legis. vig. 1995	Variazioni
Amministrazione generale.....	23.964	24.163	199
Difesa nazionale.....	20.417	20.644	227
Giustizia.....	6.888	7.341	453
Sicurezza pubblica.....	14.170	14.088	-82
Relazioni internazionali.....	20.873	23.464	2.591
Istruzione e cultura.....	49.714	50.340	626
Università e ricerca scientifica.....	11.752	11.333	-419
Edilizia.....	2.989	5.213	2.224
Lavoro e previdenza sociale.....	49.767	61.376	11.609
Assistenza pubblica.....	19.078	19.362	284
Igiene e sanità.....	43.992	50.919	6.927
Trasporti e comunicazioni.....	34.810	35.039	229
Agricoltura e alimentazione.....	4.988	3.425	-1.563
Industria, commercio e artigianato....	13.235	11.852	-1.383
Interventi nelle aree depresse.....	8.540	12.260	3.720
Opere ed interventi economici non at- tribuibili a particolari settori....	7.398	6.723	-675
Finanza regionale e locale.....	69.469	73.518	4.049
Protezione civile e pubbliche calamità	3.310	3.304	-6
Fondi speciali e di riserva.....	11.026	17.964	6.938
Interessi di debiti.....	173.645	173.028	-617
Oneri non ripartibili.....	39.602	46.476	6.874
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>629.627</b>	<b>671.832</b>	<b>42.205</b>

TABELLA N.6

## BILANCIO DELLO STATO PER IL 1995

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31/12/94	Competenza 1 9 9 5	Cassa 1 9 9 5
<b>ENTRATE</b>			
Titolo I - Tributarie.....	79.349	449.032	437.832
Titolo II - Extratributarie.....	15.440	32.113	31.883
Titolo III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni pa- trimoniali e rimborso di crediti.....	457	890	890
Totale Entrate Finali.....	95.246	482.035	470.605
<b>SPESE</b>			
Titolo I - Spese correnti.....	40.553	584.473	599.067
Titolo II - Spese in conto capitale...	27.512	87.359	99.813
Totale Spese Finali.....	68.065	671.832	698.880
Titolo III - Rimborso prestiti.....	81	200.338	200.369
TOTALE COMPLESSIVO SPESE..	68.146	872.170	899.249
<b>RISULTATI DIFFERENZIALI</b>			
Risparmio pubblico.....	-	-103.328	-129.352
Saldo operazioni finali.....	-	-189.797	-228.275
Ricorso al mercato.....	-	390.135	428.644
Indebitamento netto.....	-	183.502	221.433



Ai fini di un'esatta valutazione dei menzionati coefficienti va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 1995 la linea direttiva seguita è quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto dell'anno 1994. Ciò ha comportato la redazione di un vero e proprio preconsuntivo delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle "economie" e delle "eccedenze", con riferimento alla gestione di competenza, e delle "perenzioni" e "prescrizioni" per la gestione dei residui, fenomeni che - come è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei Conti.

Per quanto in particolare concerne i risultati differenziali espressi dal bilancio di cassa 1995, è interessante notare come essi siano di livello nettamente superiore rispetto a quelli del corrispondente bilancio di competenza.

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di "bilancio di trasferimenti", costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare le compatibilità dell'evoluzione degli aggregati reali dell'economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto), nonché dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all'intero settore pubblico e nel suo ambito al settore statale, inteso quest'ultimo come consolidato delle gestioni di cassa del bilancio statale e della Tesoreria.

La gestione di Tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e; dall'altro, di far fronte ad occorrenze anche non considerate nel bilancio dell'anno.

La trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 1995, ivi compresa la manovra di finanza pubblica da realizzare, nonché della loro integrazione con le operazioni di Tesoreria e della

stima del complessivo fabbisogno "del bilancio e della Tesoreria", verrà effettuata nell'apposita Sezione II della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1995.

In questa sede si ritiene utile presentare le tabelle di analisi, nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 1995 delle somme acquisibili e dei relativi incassi (Tabella n.7), nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche (Tabella n.8) e per sezioni (Tabella n.9).

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N.7

BILANCIO DI CASSA COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1995  
 Analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse acquisibili  
 (in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31/12/94	Competenza 1 9 9 5	Cassa 1 9 9 5
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
Imposte sul patrimonio e sul reddito..	34.103	258.800	252.700
Tasse e imposte sugli affari (1).....	33.478	122.882	117.982
Imposte sulla produzione, sui consumi dogane.....	5.602	51.250	51.250
Monopoli.....	2.485	9.100	9.000
Lotto, lotterie e altre attività di giuoco.....	3.681	7.000	6.900
<b>Totale Entrate Tributarie.....</b>	<b>79.349</b>	<b>449.032</b>	<b>437.832</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Proventi speciali.....	45	941	941
Proventi dei servizi pubblici minori..	5.995	2.998	2.825
Proventi dei beni dello Stato.....	464	473	473
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione.....	295		43
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro.....	1.112	1.503	1.503
Recuperi, rimborsi e contributi.....	530	13.168	13.068
Partite che si compensano nella spesa.	6.999	13.030	13.030
<b>Totale Entrate Extratributarie.</b>	<b>15.440</b>	<b>32.113</b>	<b>31.883</b>
<b>ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>			
Vendita di beni ed affrancazione di canoni.....	4	1	1
Ammortamento di beni patrimoniali.....	435	852	852
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro.....	18	37	37
<b>Totale entrate per alienazione ed ammortamento beni patrimoniali e riscossione crediti.....</b>	<b>457</b>	<b>890</b>	<b>890</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>95.246</b>	<b>482.035</b>	<b>470.605</b>

(1) Al netto di rimborsi IVA per 16.600 miliardi.

TABELLA N.8

BILANCIO DELLO STATO PER IL 1995  
 Analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili  
 (in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31/12/94	Competenza 1 9 9 5	Cassa 1 9 9 5
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Organi costituzionali.....	-	1.845	1.846
Personale in attività.....	556	82.643	82.940
Personale in quiescenza.....	13	40.086	40.090
Acquisto di beni e servizi.....	9.708	24.052	26.061
Trasferimenti correnti.....	22.466	223.559	228.577
Interessi.....	454	175.800	176.039
Poste correttive e compensative delle entrate.....	7.293	24.390	31.354
Ammortamenti.....		852	852
Somme non attribuibili.....	63	11.246	11.308
<b>Totale Spese Correnti.....</b>	<b>40.553</b>	<b>584.473</b>	<b>599.067</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Beni ed opere immobiliari.....	5.958	3.815	6.712
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.....	726	1.141	1.453
Trasferimenti in conto capitale.....	19.806	57.656	66.354
Partecipazioni azionarie e conferimen- ti.....	110	3.741	3.851
Anticipazioni per finalità produttive.	880	2.189	2.594
Anticipazioni per finalità non produt.	32	402	434
Somme non attribuibili.....	-	18.415	18.415
<b>Totale Spese In Conto Capitale.</b>	<b>27.512</b>	<b>87.359</b>	<b>99.813</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI.....</b>	<b>68.065</b>	<b>671.832</b>	<b>698.880</b>

TABELLA N.9

## BILANCIO DI CASSA PER IL 1995

Analisi, per sezioni funzionali, delle masse spendibili e dei pagamenti

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31/12/94	Competenza 1995	Cassa 1995
Amministrazione generale.....	2.081	24.163	25.237
Difesa nazionale.....	6.449	20.644	21.071
Giustizia.....	269	7.341	7.494
Sicurezza pubblica.....	699	14.088	14.208
Relazioni internazionali.....	228	23.464	23.597
Istruzione e cultura.....	1.365	50.340	51.280
Università e ricerca scientifica.....	2.367	11.333	12.078
Edilizia.....	2.609	5.213	5.990
Lavoro e previdenza sociale.....	1.082	61.376	61.610
Assistenza pubblica.....	10.847	19.362	23.731
Igiene e sanità.....	1.262	50.919	51.088
Trasporti e comunicazioni.....	4.124	35.039	37.127
Agricoltura e alimentazione.....	3.064	3.425	5.105
Industria, commercio e artigianato....	3.854	11.852	13.424
Interventi nelle aree depresse.....	212	12.260	12.287
Opere ed interventi economici non at- tribuibili a particolari settori....	4.855	6.723	9.318
Finanza regionale e locale.....	14.099	73.518	75.466
Protezione civile e pubbliche calamità	1.252	3.304	4.274
Fondi speciali e di riserva.....	60	17.964	18.024
Interessi di debiti.....	14	173.028	173.040
Oneri non ripartibili.....	7.273	46.476	53.431
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>68.065</b>	<b>671.832</b>	<b>698.880</b>

C) Bilancio triennale 1995-1997

In relazione a quanto dispone l'articolo 4 della legge n. 362 del 1988, il quale sostituisce l'articolo 4 della precedente legge di riforma contabile n.468 del 1978, le previsioni di competenza per l'anno 1995 sono accompagnate dal bilancio pluriennale 1995-1997.

La nuova normativa in proposito recata dalla citata legge n.362 del 1988 ha tra l'altro ribadito la precedente disposizione della legge n.468 del 1978 relativa all'articolazione del bilancio pluriennale in due distinte sezioni - l'una "a legislazione vigente", l'altra "programmatica" - precisando peraltro che:

- la sezione a "legislazione vigente" si riferisce alle previsioni a legislazione vigente integrate "con gli effetti della legge finanziaria e dei provvedimenti collegati alla manovra di finanza pubblica eventualmente già approvati" (articolo 4, comma 4, della legge n.468 del 1978, come sostituito dall'articolo 4 della legge n.362 del 1988);

- la sezione "a legislazione vigente", senza gli effetti della legge finanziaria e dei provvedimenti collegati, deve essere presentata al Parlamento, insieme al progetto annuale di bilancio, entro il 31 luglio (articolo 1-bis, comma 1, lettera b), della legge n.468 del 1978, introdotto dall'articolo 1 della legge n.362 del 1988);

- la sezione "programmatica" - in coerenza anche con il disposto dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge n.468 del 1978, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge n.362 del 1988 - si concreta nella traduzione in termini finanziari della manovra e degli obiettivi di finanza pubblica posti a base del documento di programmazione economico-finanziaria e pertanto, deve essere presentata dal Governo alle Camere entro il mese di settembre dell'anno precedente quello cui si riferisce unitamente al disegno di legge finanziaria, alla Relazione previsionale e programmatica e ai disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica programmata (articolo 1-bis della legge n.468 del 1978, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge n.362 del 1988);

- entrambe le sezioni ("vigente" e "programmatica"), da aggiornare annualmente, devono essere redatte per categorie di entrata e per categorie di spesa (con ulteriore specificazione, nell'ambito di queste ultime, dei principali settori destinatari dei trasferimenti) e devono essere approvate con apposito articolo della legge di bilancio, il che - comunque - non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate (articolo 4, commi 2 e 4, della legge n.468 del 1978, come sostituito dall'articolo 4, della legge n.362 del 1988).

Pertanto, nel Quadro generale riassuntivo del progetto di bilancio 1995 si presenta la mera proiezione negli anni 1996 e 1997 della previsione annuale di competenza 1995 a legislazione vigente (Sezione C).



La versione "programmatica" redatta nei termini prima specificati, vale a dire espressiva della traduzione finanziaria, in termini di competenza, delle determinazioni risultanti dal documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 1995-1997, verrà invece presentata entro il prossimo mese di settembre insieme al disegno di legge finanziaria.

Qui di seguito, pertanto, si illustra la proiezione per gli anni 1996 e 1997 della previsione di competenza 1995 a legislazione vigente.

L'evoluzione a legislazione vigente delle previsioni di competenza dell'anno 1995, che si riflette negli anni 1996 e 1997, analiticamente rappresentata nella Sezione C del Quadro generale riassuntivo, è riassunta nel seguente prospetto:

## BILANCIO PLURIENNALE DELLO STATO

(al netto delle regolazioni debitorie e rimborsi IVA)  
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	Variazioni in termini %	
				96/95	97/96
Entrate finali.....	482.035	501.376	530.507	4,0	5,8
Spese finali.....	671.832	689.772	707.995	2,7	2,6
Saldo netto da finanziare.....	189.797	188.396	177.488	-,7	-5,8
Rimborso di prestiti	200.338	209.713	140.499	4,7	-33,0
Ricorso al mercato..	390.135	398.109	317.987	2,0	-20,1

Va preliminarmente ricordato che, come già operato negli ultimi anni, la proiezione al successivo biennio della nuova previsione di competenza è stata realizzata, per l'entrata come per la spesa, a livello di singolo capitolo: tale elaborazione analitica, da un lato, è resa possibile dalla realizzata piena operatività del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, e, dall'altro, ha consentito di tenere nel dovuto conto le variabili rilevanti ed i meccanismi specifici che incidono sull'evoluzione di ciascun capitolo del bilancio.

In particolare, per ciò che concerne le entrate, la proiezione della previsione formulata per il 1995 è stata elaborata sulla scorta delle variabili ritenute di volta in volta più appropriate: per quelle tributarie si è tenuto conto essenzialmente dell'evoluzione del gettito con riferimento ai profili delle principali grandezze macroeconomiche, mentre per le altre entrate, ove necessario, le valutazioni sono state integrate con la considerazione della prospettica evoluzione di correlate voci di spesa.

In particolare, nei comparti impositivi diretto ed indiretto, la proiezione è stata effettuata avendo riguardo alle caratteristiche proprie dei singoli tributi, atteso che la specifica natura della materia imponibile ed i diversi meccanismi di applicazione dei singoli tributi influenzano in maniera determinante le ipotesi di evoluzione del gettito.

Per le entrate extratributarie, il carattere elastico e la eterogeneità degli introiti hanno reso necessaria una specifica valutazione riferita alle caratteristiche di ciascun cespite, risultando estremamente aleatoria l'adozione di un criterio che ne collegasse l'andamento al solo quadro economico globale.

Con riferimento alle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti, va sottolineato che nessuna previsione di introiti è stata formulata per le *dismissioni patrimoniali*.

La proiezione dei singoli capitoli di spesa ha richiesto una elaborazione più complessa essendo i singoli stanziamenti caratterizzati da una evoluzione molto più varia e sovente, da un lato, completamente sganciata da ogni riferimento al quadro economico generale, dall'altro, condizionata da obblighi più squisitamente giuridici.

La proiezione peraltro si è sviluppata ancora una volta con riferimento alle fattispecie tipiche che condizionano l'evoluzione delle spese nel tempo.

#### a) Fattori legislativi

Per questo tipo di oneri, esattamente individuati e quantificati nella loro distribuzione temporale, al quale appartengono essenzialmente le spese ripartite, si è tenuto conto

per gli anni 1996 e 1997 delle scadenze degli oneri quali risultano stabilite nella legge finanziaria 1994 e nelle rispettive norme autorizzative.

b) Oneri inderogabili

Per le spese che, pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolanti, si è tenuto conto delle specifiche variabili macroeconomiche che influenzano la previsione, giusta quanto previsto nelle norme sostanziali di autorizzazione.

Tuttavia, per talune spese, specie di trasferimento, per le quali non risultano ancora determinate precise regole di evoluzione, si è tenuto soprattutto conto del tasso di adeguamento monetario connesso con la ipotizzata evoluzione dei prezzi impliciti nel prodotto interno lordo.

c) Spese di carattere discrezionale

Per le spese di carattere discrezionale si è operato considerando per gli anni 1996 e 1997 le ipotesi assunte per l'evoluzione dei prezzi.

Per ciò che concerne invece gli accantonamenti dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso, se ne è stimata l'evoluzione valutando per ciascuna voce il prevedibile sviluppo, secondo quanto esposto nella proiezione per il triennio 1995-1997 di cui Allegato C/3 del Quadro generale riassuntivo.

Per quanto, infine, riguarda il rimborso dei prestiti, si precisa che il volume di spesa registrato per gli anni 1996 e 1997 non può avere, al momento, che carattere provvisorio.

Esso, infatti, verrà ad essere modificato dalle ulteriori scadenze dei debiti che verranno contratti sia in questo scorcio di anno 1994 (titoli biennali o triennali con effetti sul 1996 e 1997), e sia nel corso del 1995 (titoli biennali con scadenza 1997).

## DISEGNO DI LEGGE

## ART. 1.

*(Stato di previsione dell'entrata e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 1995, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (Tabella n. 1).

2. È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pertinenti il medesimo anno.

## ART. 2.

*(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli organi dipendenti, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 1/A).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione delle somme iscritte al capitolo 1272 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1995.

3. Il Ministro del tesoro, altresì, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative in termini di competenza, di cassa e in conto residui, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1995, ai fini dell'attuazione della legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Le somme dovute dagli istituti di credito ai sensi dell'articolo 33 della legge 5 agosto 1981, n. 416, sono versate al capi-

tolo 3689 dello stato di previsione dell'entrata per essere correlativamente iscritte, in termini di competenza e cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo 7422 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza, di cassa e in conto residui, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione dell'articolo 127 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, sui fondi iscritti al capitolo 7653 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, variazioni compensative di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, ai fini dell'attuazione della legge 15 dicembre 1990, n. 396.

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, tra le Amministrazioni interessate, le somme iscritte al capitolo 2770 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

8. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 19 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, le somme iscritte ai capitoli 7602 e 7615 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1995, possono essere ripartite — in relazione al tipo di intervento previsto — con decreti del Ministro del tesoro, su proposta del Ministro per il coordinamento della protezione civile, tra appositi capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

9. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, occorrenti per l'attuazione dei provvedimenti concernenti il riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport.

10. Ai fini della ripartizione della residua quota del Fondo unico per lo spettacolo di cui al secondo comma dell'articolo 2



della legge 30 aprile 1985, n. 163, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche nel conto dei residui passivi.

11. Ai fini dell'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 13 della legge 30 aprile 1985, n. 163, le somme relative al Fondo unico per lo spettacolo non impegnate al termine dell'esercizio sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate per gli interventi di pertinenza dell'esercizio successivo e per quelli per i quali le somme stesse furono stanziare.

12. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione al capitolo 1159 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 1995, delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi destinati dall'Unione europea alle attività poste in essere dalla Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna in accordo con l'Unione europea.

### ART. 3.

*(Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 2).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli 6682, 6741, 6771, 6773, 6857, 6864, 6868, 6869, 6872, 6877, 8908, 9010 e 9011 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995. Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al presente comma.

3. Il Ministro del tesoro, sentiti i Ministri dei trasporti e della navigazione e della difesa, è autorizzato a provvedere,

con propri decreti, al trasferimento ad appositi capitoli, anche di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1995, dello stanziamento iscritto, per competenza e cassa, al capitolo 4641 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, in relazione all'effettivo fabbisogno dipendente dal trasferimento dal predetto Ministero della difesa all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, delle funzioni previste dagli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145.

4. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare, è stabilito in lire 185.600 miliardi.

5. Il limite degli impegni, assumibili dalla Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE) per la garanzia di durata sino a ventiquattro mesi, di cui all'articolo 17, lettera a), della legge 24 maggio 1977, n. 227, è fissato, per l'anno finanziario 1995, in lire 18.000 miliardi.

6. Il limite degli impegni assumibili dalla predetta SACE per la garanzia di durata superiore ai ventiquattro mesi di cui all'articolo 17, lettera b), della citata legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni, è fissato, per l'anno finanziario 1995, in lire 12.000 miliardi.

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e per l'attuazione dei *referendum*, dai fondi iscritti, per competenza e cassa, al capitolo 6853 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995 a capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e dell'interno per lo stesso anno finanziario, concernenti competenze ai componenti i seggi elettorali, nomine e notifiche dei presidenti di seggio, compensi per lavoro straordinario, compensi agli estranei all'Amministrazione, missioni, premi, indennità e competenze varie alle Forze di poli-

zia, trasferte e trasporto delle Forze di polizia, rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, spese di ufficio, spese telegrafiche e telefoniche, fornitura di carta e stampa di schede, manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, servizio automobilistico ed altre esigenze derivanti dall'effettuazione delle predette consultazioni elettorali.

8. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, agli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995, dei fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli 6805 e 9540 del medesimo stato di previsione per gli oneri relativi alle operazioni di ricorso al mercato.

9. Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, i fondi iscritti al predetto capitolo 6805 ai capitoli concernenti interessi sui certificati speciali di credito del tesoro, in relazione al maggior onere derivante dalla determinazione del tasso di interesse dei predetti certificati speciali di credito del tesoro nonché ai pertinenti capitoli di bilancio in relazione al maggior onere derivante dalla determinazione degli interessi da pagare su certificati di credito del tesoro denominati in *European Currency Units* (ECU).

10. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8 e 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono stabiliti, rispettivamente, in lire 2.500 miliardi, lire 1.000 miliardi e lire 100 miliardi.

11. Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

12. I capitoli riguardanti spese di riscossione delle entrate per le quali, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, possono essere autorizzate aperture di credito a favore dei funzionari delegati, sono quelli indicati nell'elenco n. 2, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

13. I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto del-

l'articolo 12, primo e secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi nn. 3 e 4, annessi allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

14. Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono indicate nell'elenco n. 5, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

15. Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri ed accertati sul capitolo di entrata 1472 sono correlativamente versati, con imputazione a carico del capitolo 5924 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995, sul conto di tesoreria denominato: « Ministero del tesoro - FEOGA, Sezione garanzia ».

16. Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 1994 sono riferiti alla competenza dell'anno 1995 ai fini della correlativa spesa, da imputare al citato capitolo 5924.

17. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, il Ministro del tesoro su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, per la ripartizione tra le Amministrazioni competenti del fondo iscritto al capitolo 9012 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995.

18. Le somme iscritte ai capitoli 6771, 6869, 6872, 6878, 8908, 9011 e 9012 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995, non utilizzate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo.

19. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui sui capitoli 5926, 6771, 6869, 6872, 6878, 8908 e 9011 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

20. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222,

l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995 è stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro trenta giorni dalla richiesta di parere alle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, su proposta formulata dal Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica, sulla base delle esigenze segnalate dalle Amministrazioni interessate. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

21. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995 delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 24 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione del medesimo articolo 24 della citata legge n. 157 del 1992.

22. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995 delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione del medesimo articolo 18 della citata legge n. 36 del 1994.

#### ART. 4.

*(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 3).

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della Guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1995, è stabilito in 210.

3. Le spese di cui ai capitoli 3105, 3128 e 3135 dello stato di previsione del Ministero delle finanze non impegnate alla chiusura dell'esercizio possono esserlo in quello successivo. Ai predetti capitoli si applicano, per l'anno finanziario 1995, le disposizioni contenute nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, introdotto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 627.

4. Ai fini della ripartizione dello stanziamento iscritto al capitolo 3583 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1995, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dal predetto capitolo ad altri capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

5. I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 9, comma 4, della legge 1° dicembre 1986, n. 831, sono, per l'anno finanziario 1995, quelli descritti nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero delle finanze.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, dallo stato di previsione del Ministero del tesoro - rubrica 3 « Provveditorato generale dello Stato » - allo stato di previsione del Ministero delle finanze, le somme occorrenti per la provvista di beni e servizi per l'Amministrazione finanziaria, da parte della Sezione staccata del Provveditorato generale dello Stato di cui all'articolo 9 della legge 29 ottobre 1991, n. 358.

7. Per l'anno 1995 l'Amministrazione dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonché a impegnare e pagare le spese, ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre

1927, n. 2258, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle finanze (Appendice n. 1).

ART. 5.

*(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 4).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica, il riparto tra le Amministrazioni interessate, nonché le eventuali successive variazioni, dei fondi iscritti in termini di competenza e di cassa sul capitolo 7510 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni ambientali e per le opere di edilizia scolastica e universitaria.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ai fini della integrazione della quota variabile del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, mediante l'utilizzazione degli stanziamenti annuali previsti dalle vigenti leggi di settore all'uopo individuate con le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 14 giugno 1990, n. 158.

4. Ferma restando la disposizione di cui all'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, conseguenti alla ripartizione del fondo iscritto al

capitolo 7083 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 2 maggio 1990, n. 102.

#### ART. 6.

*(Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 5).

2. Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1995, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero di grazia e giustizia (Appendice n. 1).

3. Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio è utilizzato il fondo di riserva per le spese imprevedute di cui all'articolo 171 dello stato di previsione della spesa degli Archivi notarili. I prelevamenti dal detto fondo nonché le iscrizioni ai competenti articoli delle somme prelevate saranno disposti con decreti del Ministro del tesoro, su proposta del Ministro di grazia e giustizia. Tali decreti verranno comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo degli Archivi stessi.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, in termini di competenza e di cassa, ai capitoli 2082, 2105 e 2480 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1995, delle somme versate dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) all'entrata del bilancio dello Stato.

#### ART. 7.

*(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri, per l'anno finanziario 1995, in con-



formità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 6).

2. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 1995, annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Appendice n. 1).

3. In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi versati da Paesi esteri in applicazione della direttiva 77/486/CEE, del Consiglio, del 25 luglio 1977, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme stesse ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1995 per essere utilizzate per gli scopi per cui tali somme sono state versate.

4. In corrispondenza delle somme affluite all'entrata del bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per anticipazioni e rimborsi di spese per conto di terzi, nonché di organismi internazionali o della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni all'entrata e alla spesa del suddetto bilancio per l'anno finanziario 1995.

5. Il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad effettuare, previa intese con il Ministero del tesoro, operazioni in valuta estera non convertibile pari alle disponibilità esistenti nei conti correnti valuta Tesoro costituiti presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 febbraio 1985, n. 15, e che risultino intrasferibili per effetto di norme o disposizioni locali. Il relativo controvalore in lire è acquisito all'entrata del bilancio dello Stato ed è contestualmente iscritto, sulla base delle indicazioni del Ministero degli affari esteri, ai capitoli 1572, 7501, 8001 e 1573 limitatamente alla manutenzione, riparazione e adattamento di locali, dello stato di previsione del Ministero medesimo per l'anno finanziario 1995.

## ART. 8.

*(Stato di previsione  
del Ministero della pubblica istruzione  
e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 7).

2. Il pagamento delle spese relative alle supplenze brevi e alle supplenze annuali nelle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, nelle istituzioni educative, negli istituti e scuole speciali statali, può essere autorizzato esclusivamente con imputazione, rispettivamente, ai capitoli 1032 e 1034 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1995. È fatto divieto di autorizzare spese per supplenze su fondi iscritti in altri capitoli di bilancio.

3. Per l'anno finanziario 1995 le aperture di credito disposte sui capitoli 1042 e 2001 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno medesimo possono essere concesse in deroga ai limiti stabiliti dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1995, delle somme versate al capitolo 3548 dell'entrata del bilancio dello Stato dai gestori delle scuole secondarie non statali, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 358, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

## ART. 9.

*(Stato di previsione del Ministero dell'interno  
e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'in-

terno, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 8).

2. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo edifici di culto, nonché l'impegno e il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 1995, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (Appendice n. 1).

3. I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, sono, per l'anno finanziario 1995, quelli descritti nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, in termini di competenza e di cassa, ai capitoli 3143 e 7601 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1995, delle somme versate dal CONI al capitolo 3777 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno medesimo.

5. Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine del bilancio del Fondo edifici di culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

6. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'interno, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo edifici di culto per l'anno finanziario 1995, conseguenti alle somme prelevate dal conto corrente infruttifero di tesoreria intestato al predetto Fondo, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione degli articoli 55 e 69 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

#### ART. 10.

*(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei lavori

pubblici, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 9).

ART. 11.

*(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti e della navigazione, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 10).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dei trasporti e della navigazione, le variazioni di competenza e di cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del Ministero dei trasporti e della navigazione occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, nonché per gli adempimenti di cui al regolamento (CEE) n. 1787/84, del Consiglio, del 19 giugno 1984, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

3. In attuazione della legge 6 agosto 1991, n. 255, il numero massimo di militari specializzati e di militari aiuto-specialisti, in servizio presso le capitanerie di porto, è fissato, per l'anno finanziario 1995, in 3100 unità.

4. Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento del Corpo delle capitanerie di porto da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è stabilito, per l'anno finanziario 1995, in 26 unità.

5. Il numero massimo degli ufficiali di complemento del Corpo delle capitanerie di porto in servizio di leva è fissato, per l'anno finanziario 1995, in 198 unità. Il numero da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1995, in 44 unità.

6. La forza organica dei sergenti, dei sottocapi e comuni nocchieri di porto, in ferma volontaria o in rafferma, è determinata, per l'anno finanziario 1995, a norma dell'articolo 18, terzo capoverso, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come segue:

- a) sergenti ..... n. 1.450;
- b) sottocapi e comuni volontari ..... n. 225.

7. A norma dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, la forza dei militari e dei graduati in servizio di leva, ammessi alla commutazione della ferma di leva in ferma di leva prolungata, biennale o triennale, è fissata, per l'anno finanziario 1995, nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 34 e 35 della legge stessa, nel numero di 500.

8. Alle spese di cui ai capitoli 1113, 3276 e 3277 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione si applicano, per l'anno finanziario 1995, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

9. Per il Corpo delle capitanerie di porto, i capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, sono per l'anno finanziario 1995 quelli descritti nell'elenco annesso allo stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione.

10. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento per i servizi di cassa e contabilità delle capitanerie di porto, approvato con regio decreto 6 febbraio 1933, n. 391, i fondi di qualsiasi provenienza possono essere versati in conto corrente postale dai funzionari delegati.

11. Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi stanziati sui capitoli

della rubrica delle capitanerie di porto in relazione all'articolo 6 della legge 6 agosto 1991, n. 255.

12. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli 3274, 3276, 3277 e 3283 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione, per l'anno finanziario 1995, ai fini dell'attuazione della legge 6 agosto 1991, n. 255.

13. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni compensative di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, occorrenti per l'attuazione delle disposizioni concernenti l'istituzione del Ministero dei trasporti e della navigazione, l'organizzazione del Ministero medesimo e il riordino del Ministero dell'ambiente.

#### ART. 12.

*(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 11).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ai competenti capitoli, anche di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato dall'Ente poste italiane in relazione alle funzioni attribuite al predetto Ministero dai provvedimenti che ne stabiliscono le attribuzioni e l'ordinamento.

#### ART. 13.

*(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della di-

fesa, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 12).

2. Il numero massimo di militari specializzati e di militari aiuto-specialisti, in servizio presso l'amministrazione dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, è fissato, per l'anno finanziario 1995, come segue:

a) militari specializzati:

- 1) Esercito ..... n. 20.000;
- 2) Marina ..... n. 650;
- 3) Aeronautica ..... n. 34.311;

b) militari aiuto-specialisti:

- 1) Esercito ..... n. 38.000;
- 2) Marina ..... n. 13.350;
- 3) Aeronautica ..... n. 16.500.

3. Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è stabilito, per l'anno finanziario 1995, come segue:

- a) Esercito ..... n. 143;
- b) Marina ..... n. 160;
- c) Aeronautica ..... n. 335.

4. Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1995, come segue:

- a) Esercito (compresi i carabinieri) ..... n. 1.255;
- b) Marina ..... n. 100;
- c) Aeronautica ..... n. 210.

5. La forza organica dei sergenti, dei sottocapi e comuni del Corpo equipaggi militari marittimi, in ferma volontaria o in rafferma, è determinata, per l'anno finanziario 1995, a norma dell'articolo 18, terzo

capoverso, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come segue:

- a) sergenti ..... n. 4.330;
- b) sottocapi e comuni volontari ..... n. 1.000.

6. A norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, e successive modificazioni, la forza organica dei sergenti, graduati e militari di truppa dell'Aeronautica militare, in ferma o rafferma, è fissata, per l'anno finanziario 1995, come segue:

- a) sergenti ..... n. 6.000;
- b) graduati e militari di truppa ..... n. 998.

7. Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabinieri ausiliari, per la sola ferma di leva, di giovani appartenenti alla classe che viene chiamata alle armi è stabilito, per l'anno finanziario 1995, a norma dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1970, n. 56, in 14.721 unità.

8. La forza organica dei sergenti, dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria e in rafferma, per l'anno finanziario 1995, è fissata, a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come segue:

- a) sergenti ..... n. 6.500;
- b) graduati e militari di truppa ..... n. 900.

9. A norma dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, la forza dei militari e dei graduati in servizio di leva, ammessi alla commutazione della ferma di leva in ferma di leva prolungata, biennale o triennale, è fissata, per l'anno finanziario 1995, nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 34 e 35 della legge stessa, come segue:

- a) Esercito ..... n. 25.778;
- b) Marina ..... n. 7.000;
- c) Aeronautica ..... n. 4.338.

10. Alle spese di cui ai capitoli 4001, 4004, 4005, 4011, 4031, 4051 e 5031 dello



stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'anno finanziario 1995, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

11. Alle spese per infrastrutture multinazionali della NATO, sostenute a carico degli stanziamenti del capitolo 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico. Deve essere in ogni caso garantita la trasparenza delle procedure di appalto, di assegnazione e di esecuzione dei lavori, ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646. Alle spese medesime sono applicabili le disposizioni dell'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

12. I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'anno finanziario 1995, quelli descritti negli elenchi nn. 1 e 2, annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa.

13. La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonché le integrazioni di vitto e di generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1995 (Elenco n. 3). A modifica di quanto disposto dall'articolo 33, comma 3, della legge 24 dicembre 1986, n. 958, il controvalore della razione viveri viene corrisposto al personale militare indicato nel citato articolo 33, comma 1, limitatamente alle giornate di viaggio di andata e ritorno nelle licenze di qualsiasi tipo.

14. Con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro del tesoro, sono individuati i capitoli dello stato di

previsione del Ministero della difesa ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 264, secondo e terzo comma, del regolamento di amministrazione unificato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076.

15. Con decreti del Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della difesa, possono essere apportate variazioni compensative per competenza e cassa tra i capitoli della categoria IV - acquisto beni e servizi - dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1995.

#### ART. 14.

*(Stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 13).

2. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'anno finanziario 1995, annesso allo stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ai termini dell'articolo 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 (Appendice n. 1). Ai fini della gestione predetta restano confermate le norme dello statuto-regolamento approvato con regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nell'anno finanziario 1995, le eventuali variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali comunque connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e successive modificazioni, nonché con l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le varia-

zioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa occorrenti per l'attuazione dei provvedimenti concernenti il riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

5. Per l'attuazione della legge 10 febbraio 1992, n. 165, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima, il Ministro del tesoro, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali per l'anno finanziario 1995, le variazioni compensative di bilancio, in termini di competenza e di cassa occorrenti per la modifica della ripartizione dei fondi tra i vari settori di intervento, di cui al suddetto piano nazionale della pesca marittima.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire con propri decreti, tra le Amministrazioni interessate, il fondo iscritto al capitolo 7170 dello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali per l'anno finanziario 1995, ai fini dell'attuazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97.

#### ART. 15.

*(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 14).

2. Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione al capitolo 4721 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo 7551 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

3. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto residui, per il trasferimento al fondo nazionale per il credito agevolato al settore industriale delle somme disponibili sul capitolo 7541 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per l'anno finanziario 1995.

4. Per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 5 marzo 1990, n. 46, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni all'entrata del bilancio e allo stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno 1995.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1995 delle somme affluite all'entrata in relazione alle spese da sostenere per l'attuazione della legge 17 febbraio 1992, n. 166.

6. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1995 delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato in relazione all'articolo 2, comma 3, della legge 28 dicembre 1991, n. 421, nonché all'articolo 9, comma 5, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

#### ART. 16.

*(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 15).

## ART. 17.

*(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 16).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa occorrenti per l'attuazione del regolamento concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale del Ministero del commercio con l'estero.

## ART. 18.

*(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 17).

2. Alle spese di cui al capitolo 4404 dello stato di previsione del Ministero della sanità si applicano, per l'anno finanziario 1995, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato a riassegnare, con propri decreti, le entrate di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 1994, n. 450, ai competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della sanità, per le attività di controllo, di informazione e di educazione sanitaria del Ministero stesso, dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, nonché a riassegnare, una quota non superiore al 20 per cento delle predette entrate, per le finalità di cui agli articoli 49 e 52 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1995 delle somme versate in entrata dalle Federazioni nazionali degli ordini e dei collegi sanitari per il funzionamento della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

5. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della sanità, è autorizzato a ripartire, con propri decreti, tra gli appositi capitoli, anche di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1995, lo stanziamento iscritto per competenza e cassa ai capitoli 1297 e 7002 dello stato di previsione del Ministero della sanità, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, in relazione al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, sul riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

#### ART. 19.

*(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 18).

#### ART. 20.

*(Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'ambiente, per l'anno finanziario 1995, in con-

formità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 19).

ART. 21.

*(Stato di previsione del Ministero della università e della ricerca scientifica e tecnologica e disposizioni relative).*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per l'anno finanziario 1995, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 20).

2. L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1995, è comprensiva, nel limite di lire 300 miliardi, delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei programmi finalizzati, approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché della somma di lire 7 miliardi in favore dell'area di ricerca di Trieste.

3. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica cura che la realizzazione dei programmi finalizzati sia conforme alle indicazioni formulate dal CIPE, riferendo entro il 31 agosto di ogni anno allo stesso Comitato sullo stato dei programmi. Per lo svolgimento di tali attribuzioni si avvale dell'opera di apposita Commissione interministeriale i cui membri sono nominati con decreto del Ministro stesso, sentite le Amministrazioni interessate alla realizzazione dei programmi.

ART. 22.

*(Totale generale della spesa).*

1. È approvato in lire 898.770.162.740.000 in termini di competenza e in lire 925.849.278.857.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1995.

## ART. 23.

*(Quadro generale riassuntivo).*

1. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1995, con le tabelle allegate.

## ART. 24.

*(Disposizioni diverse).*

1. Per l'anno finanziario 1995 i capitoli dei singoli stati di previsione per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative, rispettivamente, per competenza e cassa, sono quelli indicati nella tabella A allegata alla presente legge.

2. Per l'anno finanziario 1995, per i raggruppamenti dei capitoli dei singoli stati di previsione della spesa secondo il codice economico indicati nella tabella B allegata alla presente legge, il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative, anche tra Ministeri, rispettivamente per competenza e cassa.

3. Per l'anno finanziario 1995 i capitoli del conto capitale dei singoli stati di previsione per i quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e nel settimo comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono quelli indicati nella tabella C allegata alla presente legge.

4. In relazione all'accertamento dei residui dell'anno finanziario 1994, per i quali non esistono i corrispondenti capitoli nello stato di previsione dell'entrata e negli stati di previsione dei vari Ministeri per l'anno finanziario 1995, il Ministro del tesoro è autorizzato ad istituire, con propri decreti da registrare alla Corte dei conti, gli occorrenti capitoli.

5. La composizione delle razioni viveri in natura per gli allievi del Corpo della Guardia di finanza, del Corpo di polizia penitenziaria, degli agenti della Polizia di Stato, del Corpo delle capitanerie di porto e del Corpo forestale dello Stato e le



integrazioni di vitto e di generi di conforto per i militari dei Corpi medesimi nonché per il personale della Polizia di Stato in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, per l'anno finanziario 1995, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno (Elenco n. 3).

6. Per gli ordini di accreditamento di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 31 marzo 1979, concernente la costituzione dell'ufficio stralcio previsto dall'articolo 119 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, non si applica il limite di somma di cui all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di residui, di competenza e di cassa, dal capitolo 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1995 ai capitoli dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle regioni a statuto speciale ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

8. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria.

9. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro competente, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni alle dotazioni di cassa dei singoli capitoli iscritti negli stati di previsione della spesa dei Ministeri, purché risultino compensative nell'ambito della medesima categoria di bilancio. Nessuna compensazione può essere offerta a carico dei capitoli concernenti le spese obbligatorie e d'ordine.

10. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occor-

renti variazioni di bilancio in relazione alla ristrutturazione dei debiti esteri, nonché di quelli contratti dalla soppressa Agenzia per il Mezzogiorno, anche mediante l'accensione di nuovi prestiti destinati alla estinzione anticipata di quelli in essere. Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le stesse operazioni da queste effettuate per il loro indebitamento sull'interno e sull'estero.

11. Il Ministro del tesoro ha facoltà di integrare, con propri decreti, le dotazioni di cassa dei capitoli di spesa relative all'attuazione dell'articolo 51 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni e integrazioni, della legge 16 maggio 1984, n. 138, nonché dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, limitatamente ai maggiori residui risultanti alla chiusura dell'esercizio 1994, rispetto a quelli presuntivamente iscritti nel bilancio 1995. I residui derivanti dall'applicazione della citata legge n. 138 del 1984 possono essere mantenuti in bilancio fino al terzo esercizio successivo a quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento.

12. Per gli acquisti di arredi, strumenti e attrezzature tecniche, di materiali e prodotti elettrici e telefonici, di materiali vari di cancelleria, di uniformi al personale, di automezzi di servizio, di prodotti informatici nonché per la fornitura di servizi occorrenti per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica — compresi i servizi e le forniture considerati dal regio decreto 18 gennaio 1923, n. 94, e relative norme di applicazione — fatta eccezione per il Ministero delle finanze, per le aziende autonome, per i corpi militari o militarizzati, comprese le Forze di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per l'Istituto superiore di sanità, per l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, per gli organi centrali e gli istituti centrali e periferici del Ministero per i beni culturali e ambientali, per il Servizio conservazione della natura del Ministero dell'ambiente, per gli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri, per gli uffici provinciali già autorizzati da spe-

cifica norma legislativa nonché, nei casi di urgenza, per la Presidenza del Consiglio dei ministri nei limiti di spesa previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa — dai capitoli, anche di conto capitale, concernenti spese per acquisti, forniture e servizi, degli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, allo stato di previsione del Ministero del tesoro, rubrica 3 « Provveditorato generale dello Stato » — le somme occorrenti per l'esecuzione dei programmi di acquisto comunicati dalle Amministrazioni medesime al Provveditorato generale dello Stato entro il mese di marzo, in relazione alle effettive necessità.

13. Ai fini dell'attuazione della legge 26 febbraio 1992, n. 212, concernente collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale e orientale, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui e cassa in relazione alla ripartizione delle disponibilità finanziarie per settori e strumenti d'intervento.

14. Il Ministro del tesoro, su proposta dei Ministri interessati, è autorizzato a trasferire, in termini di competenza e di cassa, con propri decreti, disponibilità esistenti su altri capitoli degli stati di previsione delle Amministrazioni competenti a favore di appositi capitoli destinati all'attuazione di interventi cofinanziati dalla Comunità europea.

15. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa occorrenti per l'attuazione dei provvedimenti relativi al riordino dei Ministeri e dell'amministrazione periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ai fini dell'attuazione della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

16. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli dei singoli stati di previsione delle Amministrazioni interessate concernenti la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi e i capitoli

relativi alla costituzione e allo sviluppo dei sistemi medesimi, di cui alla classificazione economica 4.4.0 e 11.4.0.

ART. 25.

*(Bilancio pluriennale).*

1. Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 4 della legge 23 agosto 1988, n. 362, il bilancio pluriennale dello Stato e delle aziende autonome per il triennio 1995-1997, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge.

TABELLE



## TABELLA A

*Capitoli di spesa del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare variazioni tra loro compensative.*

Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri:

Capitoli nn. 3744, 3745, 3751, 3752, 3771 e 3773;

Capitoli nn. 5704 e 5785.

Stato di previsione del Ministero del tesoro:

Capitoli nn. 4472, 4478, 4675, 4677, 4691, 4693, 4694, 4695, 4696, 4697, 4698 e 6805;

Capitoli nn. 4570 e 4575;

Capitoli nn. 5032 e 5042;

Capitoli nn. 5941 e 5957;

Capitoli nn. 5963, 5971 e 5976.

Stato di previsione del Ministero delle finanze:

Capitoli nn. 1110 e 1136;

Capitoli nn. 1090, 1125, 1134, 3128, 3453 e 5388;

Capitoli nn. 3500 e 3521;

Capitoli nn. 5372 e 5375;

Capitoli nn. 5475 e 5476.

Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato:

Capitoli nn. 101, 102 e 103;

Capitoli nn. 2001 e 2002.

Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia:

Capitoli nn. 1586 e 1602;

Capitoli nn. 1587 e 1598;

Capitoli nn. 7001, 7003, 7004, 7005 e 7010.

Stato di previsione del Ministero degli affari esteri:

Capitoli nn. 1014, 1501 e 1503;

Capitoli nn. 2502 e 2503;

Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione:

Capitoli nn. 1032 e 1034.

Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione:

Capitoli nn. 1556 e 1558;

Capitoli nn. 1568, 1569, 1572 e 1580;

Capitoli nn. 1652, 1653 e 1654;

Capitoli nn. 2057 e 2058;

Capitoli nn. 2071 e 2072;

Capitoli nn. 7202, 7209, 7242 e 7243.

Stato di previsione del Ministero della difesa:

Capitoli nn. 1087 e 2501;

Capitoli nn. 1123 e 1124.



## TABELLA B

*Raggruppamenti dei capitoli dei singoli stati di previsione della spesa per l'anno finanziario 1995, secondo il codice economico, per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare variazioni tra loro compensative.*

Categoria IV (Acquisto di beni e servizi):

- 4.1.3 Mezzi di trasporto e accessori;
- 4.3.2 Commissioni, comitati, consigli;
- 4.3.4 Compensi per incarichi speciali;
- 4.9.1 Spese di rappresentanza;
- 4.9.3 Spese per uffici e servizi particolari;
- 4.9.4 Spese per convegni, mostre, ...;
- 4.9.5 Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda;
- 4.9.10 Spese di pubblicità.

## TABELLA C

*Capitoli di spesa per i quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e settimo comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.*

Stato di previsione del Ministero del tesoro:

Capitolo n. 8173.

Stato di previsione del Ministero delle finanze:

Capitolo n. 7851.

Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici:

Capitoli nn. 7501, 8405 e 9004.

Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione:

Capitoli nn. 7202, 7203, 7206 e 7501.

Stato di previsione del Ministero della difesa:

Capitolo n. 7010.

## QUADRI GENERALI RIASSUNTIVI



A) — Quadro generale riassuntivo  
del bilancio di competenza  
per l'anno finanziario 1995



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/36

A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1995

ENTRATA E RISULTATI DIFFERENZIALI

ENTRATA			
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	465.632.000.000.000		498.634.900.000.000
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	32.112.900.000.000		400.135.262.740.000
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI DI CUI : RISCOSSIONE CREDITI	890.000.000.000		898.770.162.740.000
TOTALE ENTRATE FINALI	36.539.200.000		
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA			
RISULTATI DIFFERENZIALI			
ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	497.744.900.000.000		-113.328.571.466.000
SPESE CORRENTI (-)	611.073.471.466.000		
RISPARMIO PUBBLICO	498.634.900.000.000		-199.797.670.801.000
ENTRATE FINALI	698.432.570.801.000		
SPESE FINALI (-)			
SALDO NETTO DA FINANZIARE	498.634.900.000.000		
ENTRATE FINALI	36.539.200.000		
RISCOSSIONE DI CREDITI (-)			
ENTRATE FINALI AL NETTO DELLE RISCOSSIONI DI CREDITI	698.432.570.801.000		
SPESE FINALI			
OPERAZIONI FINANZIARIE :			
- PARTECIPAZIONI (-)	3.740.840.000.000		
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE (-)	2.188.837.000.000		
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE (-)	402.000.000.000		
SPESE FINALI AL NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE (-)	692.100.893.801.000		
INDEBITAMENTO NETTO			-193.502.533.001.000
ENTRATE FINALI	498.634.900.000.000		
SPESE COMPLESSIVE (-)	898.770.162.740.000		-400.135.262.740.000
RICORSO AL MERCATO RISULTANTE DALLE OPERAZIONI ISCRITTE IN BILANCIO			

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

S P E S E

SEGUE: A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1995

	SPESE CORRENTI	SPESE IN C/CAPITALE	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
PRESIDENZA	3.339.875.578.000	1.337.156.060.000	>>	4.677.031.638.000
TESORO	365.089.103.730.000	48.996.840.174.000	200.337.591.939.000	614.423.535.843.000
FINANZE	37.002.601.700.000	500.064.121.000	>>	37.502.665.821.000
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	51.007.043.000	3.615.110.697.000	>>	3.666.117.740.000
GRAZIA E GIUSTIZIA	7.100.748.500.000	366.875.000.000	>>	7.467.623.500.000
AFFARI ESTERI	2.395.659.750.000	21.100.000.000	>>	2.416.759.750.000
PUBBLICA ISTRUZIONE	44.887.540.174.000	>>	>>	44.887.540.174.000
INTERNO	49.035.796.545.000	11.084.648.959.000	>>	60.120.445.504.000
LAVORI PUBBLICI	2.294.421.743.000	9.064.357.107.000	>>	11.358.778.850.000
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	3.804.637.600.000	3.331.376.667.000	>>	7.136.014.267.000
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	135.649.300.000	18.000.000.000	>>	153.649.300.000
DIFESA	26.284.804.110.000	715.195.890.000	>>	27.000.000.000.000
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	714.842.314.000	1.462.524.660.000	>>	2.177.366.974.000
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	168.480.580.000	1.805.500.000.000	>>	1.973.980.580.000
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	57.550.597.040.000	110.000.000.000	>>	57.660.597.040.000
COMMERCIO CON L'ESTERO	329.395.610.000	30.000.000.000	>>	359.395.610.000
SANITA'	1.506.457.500.000	7.000.000.000	>>	1.513.457.500.000
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	1.320.664.500.000	438.300.000.000	>>	1.758.964.500.000
AMBIENTE	174.950.949.000	808.700.000.000	>>	983.650.949.000
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	7.886.237.200.000	3.646.350.000.000	>>	11.532.587.200.000
TOTALE	611.073.471.466.000	87.359.099.335.000	200.337.591.939.000	898.770.162.740.000
TOTALE SPESE FINALI (TIT.1 E TIT.2)	698.432.570.801.000			



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

959/42/1

ALLEGATO A/1

RIPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE  
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1995  
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA	EDILIZIA	LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	ASSISTENZA PUBBLICA	IGIENE E SANITA'
PRESIDENZA	1.615.296	-	-	-	-	1.015.787	-	-	160	260.328	-
TESORO	9.258.883	16.600	-	-	21.358.142	68.500	-	1.012.000	3.610.500	3.084.704	67.926.255
FINANZE	12.312.142	-	-	-	-	2.372.300	-	250.084	-	-	-
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	51.007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.280.000
GRAZIA E GIUSTIZIA	19	-	7.340.852	-	-	-	-	124.000	-	2.753	-
AFFARI ESTERI	-	-	-	-	2.105.126	237.674	-	20.000	52.960	-	-
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	-	-	44.887.518	-	22	-	-	-
INTERNO	1.126.103	-	-	8.482.758	-	-	-	100	50	15.988.545	-
LAVORI PUBBLICI	-	-	-	-	-	15	500	2.853.315	51.250	155	139.719
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	30.000	-	-	-
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIFESA	-	20.627.592	-	5.604.871	-	-	388.464	285.519	-	5.230	63.084
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	-	-	-	-	-	-	5.810	-	-	-	-
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	57.660.597	-	-
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SANITA'	-	-	-	-	-	-	3.957	-	-	-	1.809.501
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	-	-	-	-	-	1.758.365	600	-	-	-	-
AMBIENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-	-	-	10.936.087	598.500	-	-	-
TOTALE	24.163.409	20.644.192	7.340.852	14.087.629	23.484.266	50.340.158	11.333.468	5.213.519	61.375.517	19.361.715	50.918.559

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

959/42/2

ALLEGATO A/1

RIPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE  
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1985  
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	TRASPORTI, NAVIGAZIONE E ALIMENTAZIONE E COMUNICAZIONI	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBIBILI A PARTICOLARI SETTORI	FINANZA REGIONALE E LOCALE	PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA'	FONDI SPECIALI E DI RISERVA	INTERESSI DI DEBITI	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PRESIDENZA	-	5.000	801.886	-	197.028	323.000	-	630.000	-	8.547	8.577.032
TESORO	20.803.625	1.242.709	8.716.861	12.260.000	4.298.617	38.311.895	1.512.766	27.233.787	173.028.158	40.338.883	416.085.948
FINANZE	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	22.528.160	37.502.666
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	-	-	-	-	-	2.035.111	-	100.000	-	200.000	3.686.118
GRAZIA E GIUSTIZIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.487.828
AFFARI ESTERI	-	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	2.416.760
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.887.540
INTERNO	-	-	-	-	-	32.866.494	1.676.395	-	-	-	60.120.446
LAVORI PUBBLICI	7.001.881	-	6.546	39	1.240.174	1.379	75.057	-	-	-	11.358.779
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	7.058.764	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.136.014
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	153.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	153.649
DIFESA	25.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.000.000
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	2.177.367	-	-	-	-	-	-	-	-	2.177.367
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	-	-	1.964.575	-	3.542	-	-	-	-	-	1.973.961
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.660.597
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	-	359.396	-	-	-	-	-	-	-	359.396
SANITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.513.658
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.738.965
AMBIENTE	-	-	-	-	983.651	-	-	-	-	-	983.651
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.532.587
TOTALE	35.039.159	3.425.075	11.852.268	12.260.039	6.723.012	73.517.878	3.304.216	27.863.787	173.028.158	63.075.690	690.432.571

(1) DI CUI MILIONI 19.145.287 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NEGLI APPOSITI FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

589/4471

ALLEGATO A/2

RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI  
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1995  
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	PERSONALE IN ATTIVITA' IM QUESCENZA	PERSONALE IN QUESCENZA	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	INTERESSI	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	AMMORTAMENTI	SOMME NON ATTRIBUIBILI	TOTALE
PRESIDENZA	-	440.866	-	-	1.035.519	1.203.533	-	-	-	659.968	3.339.876
TESORO	1.845.596	966.357	37.451.000	-	3.031.702	111.532.841	173.849.000	16.101.005	602.411	19.689.192	365.089.104
FINANZE	-	5.963.849	301.600	-	3.746.987	98.056	1.951.000	24.661.010	250.000	28.098	37.002.602
BILANCIO E PROGRAMMA- ZIONE ECONOMICA	-	23.496	3	-	5.388	22.169	-	-	-	1	51.007
GRAZIA E GIUSTIZIA	-	5.069.899	28.804	-	1.717.728	281.318	-	-	-	3.000	7.100.749
AFFARI ESTERI	-	1.095.319	50	-	308.529	970.862	-	1.000	-	20.100	2.395.860
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	43.699.255	10.000	-	353.268	824.077	-	-	-	1.000	44.667.540
INTERNO	-	4.515.140	242.940	-	2.059.940	38.107.077	-	91.000	-	19.700	49.035.797
LAVORI PUBBLICI	-	175.456	2.000	-	161.855	1.954.611	-	-	-	500	2.296.422
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	-	614.801	21.760	-	213.803	2.946.804	-	6.235	-	1.035	3.804.638
POSTE E TELECOMUNICA- ZIONI	-	78.035	-	-	67.352	9.902	-	350	-	10	135.849
DIFESA	-	13.611.618	1.976.011	-	10.170.718	315.260	-	124.000	-	87.177	26.284.804
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	541.162	46.500	-	66.944	78.232	-	-	-	5	714.842
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	-	59.186	-	-	23.216	61.079	-	5.000	-	2	168.481
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	651.082	800	-	141.779	56.756.686	-	-	-	250	57.550.597
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	29.889	603	-	2.672	296.231	-	-	-	-	329.396
SANITA'	-	99.851	1.200	-	575.607	94.550	-	-	-	735.050	1.504.458
BENI CULTURALI E AN- TIQUMENTALI	-	898.044	500	-	317.506	104.312	-	3	-	300	1.320.665
AMBIENTE	-	28.237	-	-	75.423	71.291	-	-	-	-	174.951
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO- GICA	-	61.103	2.700	-	11.603	7.810.331	-	-	-	500	7.686.237
TOTALE	1.845.596	82.642.724	40.086.482	-	24.051.695	223.559.072	175.800.000	40.989.603	852.411	21.245.888	611.073.471

(1) DI CUI MILIONI 12.487.287 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NELL' APPOSITO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO.

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/64/2

ALLEGATO A/2

RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE IN CORSO CAPITALE  
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1995  
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIEN- TIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	TRASFERIMENTI	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	SOMME NON ATTRIBUIBILI	TOTALE
PRESIDENZA	4.000	5.000	1.066.156	-	-	12.000	250.000	1.337.156
TESORO	-	115.500	25.038.663	3.710.840	1.903.837	390.000	(1) 17.838.000	88.998.860
FINANZE	250.000	250.000	64	-	-	-	-	500.064
BILANCIO E PROGRAMMA- ZIONE ECONOMICA	-	-	3.315.111	-	-	-	300.000	3.615.111
GRAZIA E GIUSTIZIA	220.025	145.850	1.000	-	-	-	-	366.875
AFFARI ESTERI	21.100	-	-	-	-	-	-	21.100
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
INTERNO	304.000	29.635	10.751.014	-	-	-	-	11.084.649
LAVORI PUBBLICI	1.651.182	500	7.372.675	-	-	-	-	9.064.357
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	449.600	28.300	2.853.477	-	-	-	-	3.331.377
POSTE E TELECOMUNICA- ZIONI	-	18.000	-	-	-	-	-	18.000
DIFESA	251.000	413.704	50.492	-	-	-	-	715.196
RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	328.000	-	1.114.525	-	-	-	20.000	1.462.525
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	5.000	2.800	1.797.700	-	-	-	-	1.805.500
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	35.000	75.000	-	-	-	-	110.000
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	-	-	30.000	-	-	-	30.000
SANITA'	-	-	-	-	-	-	7.000	7.000
BENI CULTURALI E AM- BIENTALI	231.700	23.000	183.600	-	-	-	-	438.300
AMBIENTE	60.000	73.700	675.000	-	-	-	-	808.700
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO- GICA	-	-	3.381.350	-	245.000	-	-	3.626.350
TOTALE	3.815.607	1.140.949	57.655.826	3.740.840	2.188.837	402.000	18.415.000	87.359.089

(1) DI CUI MILIONI 6.648.000 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NELL' APPPOSITO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO.

B) — Quadro generale riassuntivo  
del bilancio di cassa  
per l'anno finanziario 1995



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

099.46.1

B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1995

ENTRATA E RISULTATI DIFFERENZIALI

ENTRATA				
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			454.432.000.000.000	
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			31.882.760.000.000	
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI DI CUI : RISCOSSIONE CREDITI		36.539.200.000	890.000.000.000	
TOTALE ENTRATE FINALI				487.204.760.000.000
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI				438.644.518.857.000
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA				925.849.278.857.000
RISULTATI DIFFERENZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE			486.314.760.000.000	
SPESE CORRENTI (-)			625.667.408.482.000	
RISPARMIO PUBBLICO				-139.352.648.482.000
ENTRATE FINALI			487.204.760.000.000	
SPESE FINALI (-)			725.480.508.318.000	
ENTRATE FINALI		487.204.760.000.000		
RISCOSSIONE DI CREDITI (-)		36.539.200.000		
ENTRATE FINALI AL NETTO DELLE RISCOSSIONI DI CREDITI			487.168.220.800.000	
SPESE FINALI				
OPERAZIONI FINANZIARIE :		725.480.508.318.000		
- PARTECIPAZIONI (-)		3.850.700.418.000		
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE (-)		2.593.837.000.000		
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE (-)		434.067.000.000		
SPESE FINALI AL NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE (-)			718.601.903.900.000	
INDEBITAMENTO NETTO				-231.433.683.100.000
ENTRATE FINALI			487.204.760.000.000	
SPESE COMPLESSIVE (-)			925.849.278.857.000	
RICORSO AL MERCATO RISULTANTE DALLE OPERAZIONI ISCRITTE IN BILANCIO				-438.644.518.857.000

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

S P E S E

SEGUE: B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1995

	SPESE CORRENTI	SPESE IN C/CAPITALE	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
PRESIDENZA	3.512.294.252.000	2.560.823.766.000	>>	6.073.118.018.000
TESORO	372.042.720.896.000	49.340.365.700.000	200.368.770.539.000	621.751.857.135.000
FINANZE	38.162.575.400.000	820.070.121.000	>>	38.982.645.521.000
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	51.779.658.000	3.503.761.617.000	>>	3.555.541.275.000
GRAZIA E GIUSTIZIA	7.193.464.500.000	455.000.000.000	>>	7.648.464.500.000
AFFARI ESTERI	2.477.896.725.000	12.509.725.000	>>	2.490.396.450.000
PUBBLICA ISTRUZIONE	45.128.961.474.000	500.000.000	>>	45.129.461.474.000
INTERNO	53.617.001.688.000	12.867.038.500.000	>>	66.484.040.188.000
LAVORI PUBBLICI	2.362.224.394.000	10.771.926.337.000	>>	13.134.150.731.000
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	3.974.143.034.000	4.931.568.504.000	>>	8.905.711.538.000
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	135.649.300.000	18.000.000.000	>>	153.649.300.000
DIFESA	26.821.956.368.000	803.282.788.000	>>	27.625.239.156.000
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	794.786.505.000	3.062.734.908.000	>>	3.857.521.413.000
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	178.679.963.000	3.091.597.870.000	>>	3.270.277.833.000
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	57.667.058.040.000	150.000.000.000	>>	57.817.058.040.000
COMMERCIO CON L'ESTERO	335.239.510.000	49.994.000.000	>>	385.233.510.000
SANITA'	1.636.882.500.000	55.000.000.000	>>	1.691.882.500.000
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	1.407.356.104.000	825.187.000.000	>>	2.232.543.104.000
AMBIENTE	242.310.471.000	2.165.489.000.000	>>	2.407.799.471.000
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	7.924.437.700.000	4.328.250.000.000	>>	12.252.687.700.000
TOTALE	625.667.408.482.000	99.813.099.836.000	200.368.770.539.000	925.849.278.857.000
TOTALE SPESE FINALI (TIT. I E TIT. 2)	725.480.508.318.000			



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

979/50/1

ALLEGATO B/1

REPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE  
BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1995  
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA	EDILIZIA	LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	ASSISTENZA PUBBLICA	IGIENE E SANITA'
PRESIDENZA	1.465.950	-	-	-	-	1.184.916	-	-	160	280.326	-
TESORO	9.445.824	16.600	-	-	21.409.430	66.500	-	1.012.050	3.610.500	3.087.759	67.926.255
FINANZE	13.117.025	-	-	-	-	2.393.300	-	570.070	-	-	-
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	51.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200.000
GRAZIA E GIUSTIZIA	250	-	7.494.362	-	-	-	-	151.000	-	2.653	-
AFFARI ESTERI	-	-	-	-	2.185.793	238.916	-	11.610	83.280	-	-
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	-	-	45.129.639	-	22	-	-	-
INTERNO	1.156.357	-	-	8.591.733	2.000	-	-	-	100	20.353.987	-
LAVORI PUBBLICI	-	-	-	-	-	53.257	900	3.122.884	-	465	206.827
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	-	100	-	-	-	-	-	60.000	129.050	-	-
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIFESA	-	21.054.540	-	5.615.854	-	-	350.000	658.366	-	5.230	63.250
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	-	-	-	-	-	5.860	-	-	-	-
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	-	-	-	-	-	-	-	-	57.817.058	-	-
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	-	-	-	-	-	60.710	-	-	-	1.611.173
SANITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	-	-	-	-	-	2.231.288	1.200	-	85	-	-
AMBIENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-	-	-	11.839.188	604.500	-	-	-
TOTALE	25.237.186	21.071.240	7.494.362	14.207.592	23.597.226	51.279.616	12.077.858	5.990.362	61.610.203	23.730.623	51.057.505

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

979/50/2

ALLEGATO B/1

RIPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CORSO CAPITALE  
BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1955  
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	TRASPORTI, NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	OPERE E INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	FINANZA REGIONALE E LOCALE	PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICITÀ COLANITIA*	FONDI SPECIALI E DI RISERVA	INTERESSI DI DEBITI	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CORSO CAPITALE
PRESIDENZA	-	5.000	946.538	-	294.226	481.000	796.450	630.000	-	8.547	6.073.132
TESORO	20.814.625	1.242.709	8.850.870	12.240.000	4.398.342	38.421.983	1.523.101	27.293.787	173.040.485	46.940.222	621.393.087
FINANZE	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	22.862.250	38.982.646
BILANCIO E PROGRAMMA-ZIONE ECONOMICA	-	-	-	-	-	1.923.762	-	100.000	-	200.000	3.555.541
GRAZIA E GIUSTIZIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.648.465
AFFARI ESTERI	-	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	2.490.396
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45.128.461
INTERNO	-	-	-	-	-	34.637.530	1.742.328	-	-	-	66.484.040
LAVORI PUBBLICI	7.347.494	-	6.060	121	2.221.721	1.838	172.583	-	-	-	13.136.151
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	8.716.562	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.905.712
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	153.849	-	-	-	-	-	-	-	-	-	153.849
DIFESA	78.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.000
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	3.857.521	-	-	-	-	-	-	-	-	3.857.521
INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	-	-	3.234.342	26.530	3.545	-	-	-	-	-	3.270.278
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.817.058
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	-	385.234	-	-	-	-	-	-	-	385.234
SANITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.691.883
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.232.542
AMBIENTE	17.900	-	-	-	2.390.799	-	-	-	-	-	2.407.799
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-	9.000	-	-	-	-	-	12.252.688
TOTALE	37.127.330	5.105.230	13.424.044	12.286.651	9.317.635	75.466.113	4.274.462	28.023.787	173.040.485	70.031.019	725.490.508

(\*) DI CUI MILIONI 19.145.287 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NEGLI APPOSITI FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

939/52/1

ALLEGATO 9/2

RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI  
BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1995  
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	SERVIZI OGGI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	PERSONALE IN QUIESCENZA	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	INTERESSI	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	AMMORTAMENTI	SOMME NON ATTRIBUIBILI	TOTALE
PRESIDENZA	-	445.389	11	1.071.186	1.334.993	-	-	-	660.716	3.512.294
TESORO	1.845.596	1.044.043	37.451.000	3.187.076	111.616.537	173.861.752	22.705.113	602.411	19.749.192	372.042.721
FINANZE	-	6.018.095	301.700	4.272.257	99.026	2.177.000	25.016.300	250.000	24.198	38.162.575
BILANCIO E PROGRAMMA- ZIONE ECONOMICA	-	23.994	3	5.623	22.159	-	-	-	1	51.780
GRAZIA E GIUSTIZIA	-	5.082.309	28.804	1.784.936	293.818	-	-	-	4.000	7.393.465
AFFARI ESTERI	-	1.095.264	78	364.414	997.030	-	1.000	-	20.100	2.477.867
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	43.816.764	10.000	468.260	832.937	-	-	-	1.000	45.128.961
INTERNO	-	8.524.846	242.940	2.287.237	42.471.280	-	91.000	-	19.700	53.617.002
LAVORI PUBBLICI	-	180.826	2.700	223.498	1.954.631	-	-	-	570	2.362.224
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	-	628.347	24.000	243.740	3.069.681	-	7.340	-	1.035	3.974.143
POSTE E TELECOMUNICA- ZIONI	-	78.035	-	47.352	9.902	-	350	-	10	135.649
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	13.612.538	1.976.011	10.696.418	325.808	-	124.008	-	87.177	28.821.956
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	-	544.971	46.500	62.930	140.381	-	-	-	5	794.787
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	60.800	60	27.713	81.085	-	9.000	-	22	178.680
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	659.810	800	149.522	56.456.674	-	-	-	250	57.667.058
SANITA'	-	30.663	603	3.707	300.266	-	-	-	-	335.240
BENI CULTURALI E AM- BIENTALI	-	100.369	1.200	693.158	107.106	-	-	-	735.050	1.636.883
AMBIENTE	-	901.790	500	380.045	124.717	-	4	-	300	1.407.356
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO- GICA	-	24.387	-	119.833	94.291	-	-	-	-	242.310
	-	62.810	2.925	11.872	7.846.131	-	-	-	600	7.924.438
TOTALE	1.845.596	62.940.148	60.089.835	26.040.574	228.578.054	176.038.752	47.954.111	852.411	21.307.926	825.667.406

(\*) DI CUI MILIONI 12.497.287 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NELL' APPOSITO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO.

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

955.52/2

ALLEGATO 8/2

 RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE  
 BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1995  
 (MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIEN- TIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	TRASFERIMENTI	PARTICIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	SOMME NON ATTRIBUIBILI	TOTALE
PRESIDENZA	61.823	77.660	2.127.274	-	-	44.067	250.000	2.560.824
TESORO	-	115.000	25.277.828	3.810.700	1.908.837	330.000	17.838.000	49.340.365
FINANZE	570.006	250.000	64	-	-	-	-	820.070
BILANCIO E PROGRAMMA- ZIONE ECONOMICA	-	-	3.203.762	-	-	-	300.000	3.503.762
GRAZIA E GIUSTIZIA	269.000	185.000	1.000	-	-	-	-	455.000
AFFARI ESTERI	12.510	-	-	-	-	-	-	12.510
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	500	-	-	-	-	500
INTERNO	306.404	29.135	12.531.500	-	-	-	-	12.867.039
LAVORI PUBBLICI	3.218.279	900	7.552.747	-	-	-	-	10.771.926
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	877.161	31.500	4.022.904	-	-	-	-	4.931.565
POSTE E TELECOMUNICA- ZIONI	-	18.000	-	-	-	-	-	18.000
DIFESA	323.726	428.000	51.557	-	-	-	-	803.283
RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	282.821	-	2.759.814	-	-	-	20.000	3.062.735
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	10.000	2.800	3.078.798	-	-	-	-	3.091.598
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-	55.000	95.000	-	-	-	-	150.000
COMMERCIO CON L'ESTERO	-	-	9.994	40.000	-	-	-	49.994
SANITA'	-	3.000	45.000	-	-	-	7.000	55.000
BENI CULTURALI E AM- BIENTALI	528.233	48.000	252.954	-	-	-	-	829.187
AMBIENTE	262.300	213.000	1.709.589	-	-	-	-	2.185.889
UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO- GICA	9.000	-	3.634.250	-	888.000	-	-	4.329.250
TOTALE	6.711.362	1.452.995	66.354.538	3.850.700	2.593.837	434.067	18.615.000	99.813.100

(\*) DI CUI MILIONI 6.646.000 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NELL' APPOSITO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO.

- C) — Quadro generale riassuntivo  
del bilancio triennale 1995-1997  
(a legislazione vigente)



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/5471

ALLEGATO C			
BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 95-97 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
RISULTATI DI SINTESI E DIFFERENZIALI			
(MILIONI DI LIRE)			
	1995	1996	1997
<b>ENTRATE</b>			
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	465.632.000	485.000.000	514.200.000
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	32.112.900	32.162.900	32.262.900
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	890.000	913.048	943.892
TOTALE ENTRATE FINALI	498.634.900	518.075.948	547.406.792
<b>SPESE</b>			
TITOLO I - SPESE CORRENTI	611.073.471	627.451.246	648.325.307
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	87.359.099	89.021.209	86.569.928
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	698.432.571	716.472.454	734.895.235
TOTALE SPESE FINALI	200.337.592	209.713.315	140.498.606
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	898.770.163	926.185.769	875.393.841
RISPARMIO PUBBLICO	-113.328.571	-110.288.346	-101.862.407
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-199.797.671	-198.396.506	-187.488.444
INDEBITAMENTO NETTO	-193.502.533	-192.070.130	-181.863.831
RICORSO AL MERCATO	-400.135.263	-408.109.821	-327.987.050

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO C/1

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 95-97 A LEGISLAZIONE VIGENTE  
ANALISI PER CATEGORIA DELLE ENTRATE FINALI  
(MILIONI DI LIRE)

	1995	1996	1997
<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	258.800.000	269.050.000	288.150.000
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	139.482.000	146.350.000	153.800.000
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	51.250.000	52.850.000	54.850.000
CATEGORIA IV - MONOPOLI	9.100.000	9.250.000	9.400.000
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIOCO	7.000.000	7.500.000	8.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>465.632.000</b>	<b>485.000.000</b>	<b>514.200.000</b>
<b>TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>			
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	941.165	971.983	998.935
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	2.998.395	3.553.884	3.860.263
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	473.124	502.429	536.418
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	>>	>>	>>
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	1.503.140	1.503.154	1.503.161
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	13.167.603	13.401.983	13.487.655
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	13.029.473	12.229.467	11.876.467
<b>TOTALE</b>	<b>32.112.900</b>	<b>32.162.900</b>	<b>32.262.900</b>
<b>TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>			
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	1.050	1.080	1.100
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	852.411	876.507	901.568
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	36.539	35.461	41.224
<b>TOTALE</b>	<b>890.000</b>	<b>913.048</b>	<b>943.892</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>498.634.900</b>	<b>518.075.948</b>	<b>547.406.792</b>



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/58/1

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 95-97 A LEGISLAZIONE VIGENTE		ALLEGATO C/2	
ANALISI ECONOMICA DELLE SPESE FINALI (MILIONI DI LIRE)			
	1995	1996	1997
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I - SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI	1.845.596	1.900.587	1.973.486
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	82.642.724	82.618.114	82.624.590
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	40.086.482	42.961.768	45.793.041
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	24.051.695	24.789.232	25.710.551
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	223.559.072	227.003.796	230.803.628
- ALLE FAMIGLIE	20.493.225	22.501.402	23.081.672
- ALLE IMPRESE	16.358.602	16.711.771	16.691.202
- ALLE AZIENDE AUTONOME	24.833	24.833	24.833
- ALLE REGIONI	74.464.271	78.116.209	80.777.588
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	22.360.085	22.592.136	22.592.588
- AGLI ENTI PREVIDENZIALI	59.429.790	55.161.818	54.318.339
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	20.903.992	21.195.231	21.193.203
- ALL' ESTERO	9.524.274	10.700.398	12.124.202
CATEGORIA VI - INTERESSI	175.800.000	181.900.000	193.900.000
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	40.989.603	41.122.125	42.315.863
CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI	852.411	876.507	901.568
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	21.245.888	24.279.116	24.302.581
TOTALE	611.073.471	627.451.246	648.325.307

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/58/2

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 95-97 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
ANALISI ECONOMICA DELLE SPESE FINALI (MILIONI DI LIRE)			
	1995	1996	1997
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	3.815.607	3.558.356	2.680.505
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	1.140.989	1.125.787	1.152.566
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	57.655.826	58.997.228	57.083.019
- ALLE FAMIGLIE	190.726	189.076	178.457
- ALLE IMPRESE	19.311.500	20.354.805	18.957.559
- ALLE AZIENDE AUTONOME	241.290	241.290	241.290
- ALLE REGIONI	5.714.113	5.743.962	6.473.963
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	12.161.213	12.095.835	12.003.366
- ALLE AREE DEPRESSE	1.980.000	2.080.000	2.430.000
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	17.861.785	18.091.101	16.586.666
- ALL' ESTERO	195.200	201.160	211.718
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	3.740.840	3.783.000	3.422.000
CATEGORIA XIV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	2.188.837	2.188.837	1.853.837
CATEGORIA XV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	402.000	390.000	390.000
CATEGORIA XVI - SOMME NON ATTRIBUIBILI	18.415.000	18.978.000	19.988.000
TOTALE	87.359.099	89.021.209	86.569.928
TOTALE SPESE FINALI	698.432.571	716.472.454	734.895.235

ALLEGATO C/2

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/24/1  
ALLEGATO C/3

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 95 - 97 A LEGISLAZIONE VIGENTE FONDI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI PARTE CORRENTE (MILIONI DI LIRE)		1995	1996	1997
MINISTERI		1995	1996	1997
Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate				
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI				
MINISTERO DEL TESORO		201.045	272.220	278.720
DI CUI:		11.323.913	12.545.413	12.555.913
REGOLAZIONE DEBITORIA				
- 1995	10.000.000			
- 1996	10.000.000			
- 1997	10.000.000			
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA				
		10.000	15.000	15.000
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA				
		160.000	160.000	160.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI				
		88.697	86.447	86.447
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE				
		419.000	511.000	511.000
MINISTERO DELL'INTERNO				
		129.603	139.603	139.603
MINISTERO DELLA DIFESA				
		16.029	16.029	16.029
MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI				
		70.000	70.000	70.000
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO				
		40.000	40.000	40.000
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE				
		20.000	20.000	20.000
MINISTERO DELL'AMBIENTE				
		5.000	5.000	5.000
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
		14.000	14.000	61.500
<b>TOTALE TABELLA A</b>		12.497.287	13.894.712	13.959.212

999/26/1  
ALLEGATO C/3

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 95 - 97 A LEGISLAZIONE VIGENTE FONDI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI CONTO CAPITALE (MILIONI DI LIRE)		1995	1996	1997
MINISTERI				
Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate				
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		10.000	10.000	10.000
MINISTERO DEL TESORO		3.752.000	2.018.000	2.218.000
MINISTERO DELLE FINANZE		46.000	50.000	50.000
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		60.000	60.000	60.000
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA		155.000	170.000	170.000
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (LIMITI DI IMPEGNO)		50.000	100.000	100.000
MINISTERO DELL'INTERNO		75.000	75.000	75.000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI		10.000	35.000	35.000
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE		80.000	200.000	200.000
MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI		1.678.000	1.728.000	1.848.000
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO		70.000	80.000	80.000
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI		180.000	180.000	180.000
MINISTERO DELL'AMBIENTE		12.000	15.000	15.000
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		470.000	540.000	540.000
<b>TOTALE TABELLA B</b>		<b>6.648.000</b>	<b>5.261.000</b>	<b>5.581.000</b>

D) — Quadro generale riassuntivo  
del bilancio triennale 1995-1997  
delle aziende autonome



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/86/1

BILANCIO TRIENNALE DELLE A.A. 95-97 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO : RISULTATI DI SINTESI E DIFFERENZIALI			
(MILIONI DI LIRE)			
	1995	1996	1997
<b>ENTRATE</b>			
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	3.749.693	3.856.693	3.965.693
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	62.000	62.000	62.000
TOTALE	3.811.693	3.918.693	4.027.693
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>			
TOTALE	3.811.693	3.918.693	4.027.693
<b>SPESE</b>			
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.694.616	3.795.733	3.898.915
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	112.880	118.395	123.810
TOTALE	3.807.496	3.914.128	4.022.725
RIMBORSO DI PRESTITI	4.196	4.565	4.967
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.811.693	3.918.693	4.027.693
<b>RISULTATI DIFFERENZIALI</b>			
RISPARMIO PUBBLICO	55.076	60.960	66.777
SALDO NETTO DA FINANZIARE	4.196	4.565	4.967
RICORSO AL MERCATO	>>	>>	>>

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

999/68/1

BILANCIO TRIENNALE DELLE A. A. 95-97 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO : ANALISI DELLE ENTRATE PER CATEGORIE			
(MILIONI DI LIRE)			
	1995	1996	1997
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
CATEGORIA I - VENDITA DI BENI E SERVIZI	3.404.460	3.511.460	3.620.460
CATEGORIA II - TRASFERIMENTI	83.173	83.173	83.173
CATEGORIA III - REDDITI	2.060	2.060	2.060
CATEGORIA IV - POSTE COMPENSATIVE DELLE SPESE	260.000	260.000	260.000
CATEGORIA V - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	3.749.693	3.856.693	3.965.693
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA VII - AMMORTAMENTI, RINNOVAMENTI E MIGLIORIE	62.000	62.000	62.000
CATEGORIA VIII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO II	62.000	62.000	62.000
TOTALE	3.811.693	3.918.693	4.027.693



## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

899/93/1

BILANCIO TRIENNALE DELLE A.A. 95-97 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO : ANALISI DELLE SPESE PER CATEGORIE			
(MILIONI DI LIRE)			
	1995	1996	1997
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	523.739	518.150	514.076
CATEGORIA II - PERSONALE IN QUIESCENZA	680	680	680
CATEGORIA III - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.736.013	2.800.998	2.864.873
CATEGORIA IV - TRASFERIMENTI	203.743	245.774	289.516
CATEGORIA V - INTERESSI	24.511	24.143	23.740
CATEGORIA VI - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	140.500	140.500	140.500
CATEGORIA VII - AMMORTAMENTI, RINNOVAMENTI E MIGLIORIE	62.000	62.000	62.000
CATEGORIA VIII - SOMME NON ATTRIBUIBILI	3.430	3.488	3.530
TOTALE TITOLO I	3.694.616	3.795.733	3.898.915
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA IX - COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	112.880	118.395	123.810
TOTALE TITOLO II	112.880	118.395	123.810
TOTALE	3.807.496	3.914.128	4.022.725

